

# Benvenuti a Marwen

## LA PRODUZIONE

"Ho speranza e ho la mia città".

-Mark Hogancamp

Il premio Oscar ROBERT ZEMECKIS - il rivoluzionario film-maker che ha diretto *Forrest Gump*, *Flight* e *Cast Away* - dirige STEVE CARELL nei panni di un nuovo tipo di eroe in un film diverso da qualsiasi altro mai realizzato prima. Basato su una storia miracolosa, *Benvenuti a Marwen* racconta la storia di un uomo che lotta per guarire e per ritrovare il proprio spirito, grazie al potere della sua immaginazione artistica.

Quando un gruppo di uomini una sera picchia selvaggiamente Mark Hogancamp (Carell) riducendolo in fin di vita e cancellando tutti i suoi ricordi, nessuno si aspetta che l'uomo si riprenda. Ma Mark, mettendo insieme pezzi della sua vecchia e nuova vita, costruisce meticolosamente in miniatura una mitica città belga, Marwen, nella quale può assumere l'identità del capitano Hogie, un pilota di aerei da combattimento della seconda guerra mondiale. Qui, a Marwen, Mark può essere un eroe, combattere i suoi nemici e contare sui suoi amici. Mentre costruisce un'installazione artistica strabiliante, popolata da personaggi in miniatura incredibilmente realistici - un omaggio alle donne più forti che conosce - trae dal suo mondo fantastico la forza di cui ha bisogno per trionfare nel mondo reale.

Un film audace, meraviglioso e puntuale diretto da un rivoluzionario pioniere del cinema contemporaneo, *Benvenuti a Marwen* dimostra che quando l'unica arma di cui disponi è la tua immaginazione ... puoi ritrovare il coraggio in un luogo assolutamente improbabile.

Protagonista al fianco di Carell in questo film che unisce tanti generi diversi è LESLIE MANN (*Giù le mani dalle nostre figlie*, *Tutte contro lui -The Other Woman*) nei panni di Nicol, la vicina compassionevole che fa breccia nel cuore di Mark e viene aggiunta ai personaggi femminili di Marwen. Le altre donne significative della vita di Mark, che diventano le sue protettrici nella sua città immaginaria, includono il premio Emmy MERRITT WEVER (della serie della Showtime *Nurse Jackie* e di quella della AMC *The Walking Dead*) nei panni di Roberta, che lavora presso il negozio di hobbistica che Mark frequenta; EIZA GONZALEZ (*Baby Driver*, *Highway*) nei panni di Carlala, una collega molto determinata che lavora con Mark all'Avalanche Roadhouse; GWENDOLINE CHRISTIE (//

trono di spade della HBO, *Star Wars: Gli ultimi Jedi*) nel ruolo di Anna, l'infermiera che gli fa visita mensilmente; JANELLE MONÁE (*Il diritto di contare*, *Moonlight*) in quello di GI Julie, che fa amicizia con Mark durante la sua lotta per tornare a camminare di nuovo; e LESLIE ZEMECKIS (*A Christmas Carol*, *La leggenda di Beowulf*) nei panni di Suzette, un'attrice dei suoi video per adulti preferiti che egli trasforma in una partigiana sexy della Resistenza francese.

DIANE KRUGER (*Bastardi senza gloria*, *Oltre la notte*) interpreta Deja Thoris, la seducente ed enigmatica donna in miniatura che fa invaghire il capitano Hogie, e NEIL JACKSON (della serie della HBO *Westworld*, *Quantum of Solace*), che interpreta l'ex fidanzato di Nicol - e diventa l'acerrimo nemico di Captain Hogie a Marwen: un ufficiale delle SS del regime nazista. FALK HENTSCHEL (*Transcendence*, *Sotto assedio - White House Down*) interpreta uno degli uomini che hanno picchiato Mark e che, a Marwen, assume le sembianza di un nazista sadico conosciuto come Capitano Topf.

Lavorando su una sceneggiatura scritta insieme a CAROLINE THOMPSON (*Ember - Il mistero della città di luce*), il regista Zemeckis ha potuto contare sulla collaborazione di una straordinaria squadra tecnica che comprende il direttore della fotografia C. KIM MILES (*The Flash*, *Lost in Space - Perduti nello spazio*), lo scenografo STEFAN DECHANT (*Pacific Rim: La rivolta*, *Kong: Skull Island*), il montatore JEREMIAH O'DRISCOLL (*Rings*, *Allied - Un'ombra nascosta*), la costumista JOANNA JOHNSTON (*Allied - Un'ombra nascosta*, *Il GGG - Il grande gigante gentile*), il supervisore degli effetti visivi KEVIN BAILLIE (*Allied - Un'ombra nascosta*, *Star Trek: Beyond*) e il compositore ALAN SILVESTRI (*Avengers: Infinity War*, *Ready Player One*).

Il film è prodotto dal premio Oscar STEVE STARKEY (*Forrest Gump*, *Flight*), da JACK RAPKE (*Cast Away*, *Flight*), da Zemeckis e CHERYLANNE MARTIN (*The Pacific*, *Flight*) della casa di produzione di Zemeckis ImageMovers con base alla Universal. I produttori esecutivi di *Benvenuti a Marwen* sono JACQUELINE LEVINE (*Allied - Un'ombra nascosta*, *The Walk*), e JEFF MALMBERG, che ha diretto l'avvincente documentario del 2010, *Marwencol*, che è stato la fonte di ispirazione per la realizzazione del film.

## **LA STORIA VERA SU CUI SI BASA IL FILM**

- **Tragedia e Trionfo**

### **La storia di Mark Hogancamp**

Nato nel 1962, Mark Hogancamp è cresciuto in un sobborgo borghese di New York. Manifestando attitudini artistiche sin da piccolissimo, primogenito di tre figli, ha anche mostrato subito una curiosità insolita nei confronti del mondo circostante. Un primo esempio è il fascino che esercitava su di lui il nonno materno, che aveva perso una gamba durante la seconda guerra mondiale, dove aveva combattuto nella Luftwaffe come artigliere

di contraerea nell'esercito di Hitler. Crescendo, sebbene Hogancamp non eccellesse negli studi, le sue capacità creative aumentarono. Nei primi anni '80 si arruolò nella Marina statunitense e i suoi disegni realizzati in quel periodo raccontavano la vita di tutti i giorni a bordo delle navi e in Europa, dove si era recato nel corso della sua missione.

Durante il servizio, sposò una giovane donna russo-polacca che aveva incontrato al college. La relazione di non durò molto. Hogancamp precipitò in un periodo di forti bevute, lavori irregolari e frequenti permanenze in istituti di riabilitazione. In seguito venne assunto come aiuto in un ristorante ma, pur rimanendo sobrio mentre era al lavoro, nel tempo libero si rintanava in casa per bere e per suonare la chitarra. Per tutto il tempo progettava e realizzava miniature militari che poi regalava agli amici oppure vendeva.

Poi, all'età di 38 anni, la sua vita cambiò per sempre.

La sera dell'8 aprile del 2000, Hogancamp si recò in un bar di un piccolo centro a nord dello stato di New York per incontrare degli amici, ma quando arrivò loro se ne erano già andati. Decise di rimanere e conversò con un giovane che si trovava nel bar.

Ad un certo punto di quella conversazione, Hogancamp rivelò qualcosa di sé che teneva generalmente nascosto: che amava indossare scarpe da donna. Molto dopo la mezzanotte, Hogancamp era ubriaco e decise di tornare a casa. Fuori dal bar, venne fermato dall'uomo col quale aveva conversato che era adesso in compagnia di quattro amici. Gli uomini lo picchiarono brutalmente, colpendolo ripetutamente alla testa e al petto con gli scarponi. Credendolo morto lo lasciarono poi in mezzo alla strada, dove venne trovato da un residente locale. L'uomo parcheggiò la sua macchina di fronte ad Hogancamp per proteggerlo dal traffico mentre correva a chiedere aiuto.

Le ferite e i traumi riportati da Hogancamp erano così gravi da non poter venir trattate del pronto soccorso dell'ospedale locale, quindi venne trasferito al Westchester Medical dove gli venne indotto un coma farmacologico per poterlo sottoporre ad un lungo e complicato intervento chirurgico al volto.

- Solo quando Hogancamp riprese conoscenza nove giorni dopo, i medici furono in grado di valutare la gravità del danno cerebrale che aveva riportato. Hogancamp non ricordava il pestaggio. Ricordava la sua famiglia, ma aveva perso quasi tutti i ricordi della vita da adulto. Doveva anche imparare nuovamente molte cose fondamentali per sopravvivere, come mangiare, camminare e leggere. Rimase in ospedale per 43 giorni.

Quando i finanziamenti da parte dello stato per le sue terapie riabilitative terminarono, Hogancamp era ancora lontano dalla guarigione. Per i successivi due anni condivise un appartamento con un amico e poi si trasferì in una roulotte alla periferia di una piccola città della Hudson Valley, ancora in preda ad un'ansia paralizzante.

Fu durante questo periodo che riscoprì il suo interesse per la seconda guerra mondiale e per i soldatini. A causa delle sue mani tremanti e della perdita di destrezza non

era più in grado di disegnare o dipingere modellini molto piccoli, così decise di optare per delle riproduzioni in scala 1: 6 da 12 pollici: miniature, soldatini e action heroes. Ne trovò uno che pensava gli somigliasse e lo chiamò Capitan Hogancamp, "Hogie" per gli amici. Poi ne acquistò altri che gli ricordavano le persone a lui care, la famiglia, i anche i suoi aggressori e anche un cattivo per eccellenza. Con scrupolosa attenzione ai dettagli, Hogancamp li vestì con abiti appropriati e realizzò delle scenografie, sempre in scala, adatte ai loro ruoli e alle loro personalità.

Col passare del tempo, sembrava che il ritorno ad una vita normale per Hogancamp fosse proprio impossibile. Invece, lui si rifugiò nel mondo da lui stesso creato. Necessitando di un posto dove far vivere, lavorare e giocare le sue miniature, iniziò a costruire nel suo cortile una immaginaria città belga dei tempi della seconda guerra mondiale in scala 1: 6, usando solo la sua fantasia e materiali poco costosi e rimediati. Il primo piccolo edificio costruito da Hogancamp fu un bar chiamato Hogancamp's "The Ruined Stocking Catfight Club".

"Volevo recuperarla - la mia immaginazione - perché mi rendevo conto che la mia mente era un motore a otto cilindri che in quel momento funziona solo con uno", ha raccontato Hogancamp nel libro *Welcome to Marwencol*. "Così ho pensato che per riaverla com'era, avrei costruito un mio bar. Perché ho sempre desiderato averne uno. E allora l'ho costruito ... e poi sembrava strano lì da solo, quindi ho costruito altri edifici per tenergli compagnia".

Chiamò due degli edifici che realizzò in seguito Wendy e Colleen - come le due donne di cui si era invaghito nella sua "seconda vita" - e un terzo col suo nome. Quando fu completato, Hogancamp provò più combinazioni dei loro nomi, decidendo in fine per Marwencol (Mar-Wen-Col) per il nome della sua cittadina immaginaria.

L'artista ha continuato ad inventare relazioni e storie significative per le sue miniature e, con una meticolosa messa in scena, le ha fotografate con una vecchia macchina in 35 mm. Catturava i rapporti amichevoli tra i personaggi in miniatura, i loro amori, le loro paure e le straordinarie avventure che immaginava per loro con un tale realismo che alcune persone, guardando le foto, credevano che i suoi soggetti fossero umani. Anche i cinque uomini che lo avevano picchiato brutalmente nella vita reale avevano trovato un loro posto a Marwencol - erano i nazisti che terrorizzavano gli abitanti della città.

Nel 2005, un suo vicino curioso, il fotografo David Naugle, che aveva visto periodicamente Hogancamp camminare lungo la Route 213 a nord dello stato di New York trainandosi dietro una jeep militare in miniatura, lo avvicinò per scoprire cosa stesse facendo. Hogancamp gli mostrò alcune delle fotografie della vita a Marwencol che aveva scattato.

Naugle rimase colpito dai dettagli e dell'autenticità del lavoro e, con il permesso di

Hogancamp, li mostrò al caporedattore del giornale d'arte *Esopus*, cosa che portò alla successiva pubblicazione di un articolo su Marwencol nel numero autunnale della rivista del 2005. All'articolo seguì un invito ad esporre le sue fotografie in una galleria di New York. Questo costrinse Hogancamp ad uscire dalla bolla protettiva di Marwencol - lasciandosi alle spalle una vita che poteva controllare - e ad entrare nel mondo reale che ancora faticava ad accettare.

La mostra fotografica del lavoro di Hogancamp fu accolta con entusiasmo e lo portò all'attenzione di Jeff Malmberg, un documentarista, con il quale stabilì un rapporto di fiducia. Il documentario realizzato da Malmberg, *Marwencol*, è stato distribuito nelle sale da Cinema Guild nel 2010 ed è andato in onda sulla PBS.

Ha vinto 25 premi, tra cui due Independent Spirit Awards, il premio per il miglior documentario dell'anno dalla Boston Society of Film Critics e quello di Rotten Tomatoes, ed il Grand Jury Award per il miglior documentario al South by Southwest Film Festival. Il Los Angeles Times ha definito *Marwencol* "un'esperienza esaltante e assolutamente unica", mentre il Village Voice ha dichiarato che il documentario è "esattamente il tipo di esperienza misteriosa e quasi sacra che si spera di avere guardando i documentari e che raramente si ottiene".

*Welcome to Marwencol*, un libro illustrato con copertina rigida di 278 pagine fu il passo successivo. Anch'esso ricevette ampi consensi e nel 2015 è stato dichiarato uno dei migliori libri dell'anno da Amazon.

Oggi, all'età di 56 anni, Hogancamp continua la terapia e a fotografare Marwencol.

## LA PRODUZIONE

### La scoperta di Marwen

### Un regista, una star e una visione

Robert Zemeckis è venuto a conoscenza della storia di Mark Hogancamp nel 2010, quando ha visto in TV il documentario *Marwencol* sulla PBS. Zemeckis ne è rimasto immediatamente affascinato. Prima della fine della trasmissione il regista aveva già intuito la possibilità di farne un lungometraggio in grado di espandere il racconto dell'esperienza di Hogancamp ben oltre i ristretti confini del documentario. Il giorno seguente ha chiamato il presidente della Universal Pictures, Donna Langley, per chiederle di procurargli i diritti del film sulla storia di Hogancamp. Sin dall'inizio, il desiderio di Zemeckis era quello di portare il pubblico all'interno del mondo di Hogancamp, per dare vita ai personaggi di Marwen e per

permettergli così di vedere attraverso gli occhi di Hogancamp la città con tutte le sue storie interconnesse.

"La cosa interessante della storia di Mark è che ha usato *action figures* e miniature tipo *Barbie* per creare un intero mondo che ha poi fotografato", spiega Zemeckis.

"Guardando il documentario, mi sono reso conto che Mark raccontava delle elaborate storie che legavano una foto all'altra. Ed è stata questa la cosa che mi ha ispirato a farne un lungometraggio. In un film, quelle storie potevano essere cucite insieme in modo che non dovessero essere raccontate dall'artista. Avremmo potuto assistere alle varie vicende mentre si svolgevano, proprio come accadeva nella mente di Mark. Ho capito che sarebbe stata una cosa di grande impatto e che avremmo potuto realizzare il tutto in un modo assolutamente innovativo ed originale".

Così tanti film di Zemeckis hanno come tema centrale la forza dello spirito umano, e il suo interesse per la storia di Hogancamp è dovuto al fatto che racconta la sua volontà di sopravvivere. "Questa volontà è inerente in noi tutti; è un tema universale", racconta Zemeckis. "E sebbene potremmo non dover lottare così duramente come ha fatto Mark, tutti comprendiamo il bisogno di guarire emotivamente. Lui aveva bisogno di esprimere ciò che lo stava consumando, di porre fine a quel periodo della sua vita e di andare oltre.

"Questo è proprio uno degli scopi dell'arte", continua Zemeckis. "Lui ha utilizzato le fotografie, e io riesco a relazionarmi molto facilmente con questo tipo di processo catartico. Tutti comprendono il potere curativo dell'arte e della possibilità di servirsene per esprimere i propri sentimenti. Sia che si canti in un coro in chiesa, si scarabocchi su un foglio o che si curi un giardino, si tratta sempre di un processo creativo. Ci dedichiamo a questo tipo di attività per poter elaborare alcune cose della vita che sono estremamente complicate e che non riusciamo a comprendere".

Zemeckis non era l'unico a credere che questa incredibile storia di un recupero considerato impossibile e di uno straordinario talento artistico si sarebbe tradotta bene in un lungometraggio. Anche Steve Carell aveva visto il documentario *Marwencol* e ne era rimasto molto colpito. "Ho cominciato ad indagare per scoprire chi ne avesse acquisito i diritti perché pensavo che si trattasse di storia straordinaria e molto adatta a farne un film", dice Carell. "Ho scoperto che li aveva opzionati Bob Zemeckis e che stava già lavorando ad una sceneggiatura. Quindi l'ho contattato. Questa è la prima volta che mi sono gettato così velocemente nella mischia. C'era qualcosa di così speciale in questa storia, e volevo assolutamente essere coinvolto nel progetto in qualche modo. Non mi interessava se in veste di interprete, di produttore, o di co-sceneggiatore. Volevo solo farne parte".

Le conversazioni di Carell e Zemeckis hanno portato alla scelta di Carell per il doppio ruolo di Mark Hogancamp e del suo alter ego, Captain Hogie. "Steve non è solo un grande attore comico, ma è anche un magnifico attore drammatico, assolutamente perfetto

per la parte", spiega Zemeckis. "L'altra cosa che Steve può fare, come pochissimi altri attori, è interpretare contemporaneamente due ruoli in un film. Captain Hogie è un eroe alla Steve McQueen, il suo è un ruolo d'azione, mentre Mark è un essere umano in pessime condizioni sia fisiche che psicologiche. Sapevo che Steve sarebbe stato in grado di interpretare lo spavaldo eroe, ma che avrebbe anche potuto interpretare con grande pathos il personaggio di Mark, così psicologicamente distrutto ed emotivamente danneggiato".

Per l'attore la preoccupazione principale era quella di riuscire ad interpretare Hogancamp in modo onesto e garbato, facendo onore alla sua storia. "E' sempre una grossa responsabilità interpretare una persona reale", spiega Carell. "Spetta a te fare veramente del tuo meglio per rendere giustizia a quella persona. Ovviamente non sarai esattamente uguale. Non sarà esattamente la sua vita. Sarà un'interpretazione, ma allo stesso tempo, ci sono alcune qualità fondamentali di Mark Hogancamp che non volevo assolutamente che andassero perse. Quello che mi ha colpito del documentario e mi ha portato a prendere parte a questo progetto è stato il suo grandissimo coraggio. Ha, contro ogni probabilità, trovato da solo il proprio metodo di guarigione. È sorprendente quello che è stato in grado di fare, e l'integrità che possiede. Volevo che quelle qualità risultassero ben evidenti nella mia interpretazione".

Zemeckis e Carell sono andati a New York per incontrare Hogancamp un mese prima dell'inizio delle riprese, e tale visita ha lasciato un segno profondo in entrambi. "Innanzitutto, Mark è un artista e questo è molto evidente", afferma Carell. "La parte più importante dell'incontro è stata provare a convincerlo che le nostre intenzioni fossero assolutamente pure, dal nostro punto di vista".

"Volevo solo sedermi lì con lui e parlare ed entrare per poche ore a far parte del suo mondo e mostrare il massimo rispetto per tutto", dice Carell. "C'è così tanto in questa sua guarigione e nel mondo che ha creato per guarire. Possiede un'autentica consapevolezza di come gli altri lo percepiscono ed accetta la cosa con grande tranquillità, un particolare che ho trovato molto umano. Ed è anche veramente un bravo ragazzo. "

### **La storia di due Mark**

- **Creare un mondo interiore**

Quando si è trattato di raccontare la storia, i registi hanno fatto attenzione a distinguere tra Mark Hogancamp, l'uomo, e Mark il personaggio del film. Il documentario raccontava la storia in maniera molto elegante e Zemeckis e i suoi colleghi produttori erano interessati ad esplorare i temi ispirati dal percorso di Hogancamp.

Ma portare questo personaggio e la sua storia al cinema non era un'impresa priva di rischi. "Una storia come questa presenta un rischio enorme", afferma il produttore Steve Starkey. "Un percorso emozionale come quello di Mark Hogancamp è qualcosa che, sì, si

può raccontare in un film. Ma entrare nel personaggio e provare ciò che lui prova e percorrere insieme a lui il suo lungo cammino - dal dolore e dalla sofferenza fino al riscatto e al ritorno alla vita - attraverso gli occhi delle miniature non sarebbe stato semplice. Era necessario appassionarsi ai vari personaggi e lasciarsi trasportare nel mondo di Mark per riuscire a provare quello che lui sta provando".

Carell si è rivelato il partner ideale per rendere omaggio a questa straordinaria storia. "Steve ha dato prova di tutte le sue straordinarie qualità di attore, incarnando alla perfezione la fragilità e la profondità di un personaggio così ferito", afferma Starkey. "È in grado di far arrivare al pubblico quel personaggio e, allo stesso tempo, interpretare questa miniatura di eroe, Capitano Hogie, con la quale Mark gioca mentalmente. Può capitare di vedere un attore interpretare questo o quel ruolo, ma in quanti sono in grado di recitarli entrambi con la stessa bravura? Steve era uno dei pochi in grado di farlo".

Sono proprio questi vari livelli di complessità, spiega Carell, a fare di Hogancamp un personaggio così irresistibile. "Mark è un ragazzo che ha subito un trauma enorme e ne è uscito danneggiato, ma non completamente distrutto", dice Carell. "È uno che, contro ogni previsione, si sta ricostruendo una vita e migliora giorno dopo giorno. Come il vero Mark, vedo questo personaggio come una persona che possiede una grande integrità, è affettuoso e gentile, ma deve ancora risolvere alcuni problemi".

E l'alter ego di Mark, il Capitano Hogie, è un prodotto dell'immaginazione con il quale quasi quasi tutti possono relazionarsi. "Tutti noi abbiamo un piccolo supereroe dentro di noi, e Hogie è l'espressione di quello di Mark", spiega Carell. "Hogie è un capitano della Aviazione Americana ed è un tipo molto spavaldo, un macho, un tipo assurdo - tutte cose che, immagino, Mark vorrebbe essere".

Ma ricreare il mondo di Marwen, con le miniature viventi modellate su persone reali, ha dato ai realizzatori un bel po' di filo da torcere. Il film richiedeva un lungo periodo di preparazione ma i cineasti erano vincolati da un rigido calendario di produzione, che ha fissato per il 14 agosto 2017 la data dell'inizio delle riprese principali. "Dovevamo subito trovare gli interpreti principali del film, perché dovevamo realizzare le miniature ed era necessario che fossero perfette prima di iniziare le riprese", spiega Starkey. "La complessità implicita in tutto ciò, in apparenza, potrebbe non sembrare così complessa, ma nella scelta di un attore dovevamo proiettarci in avanti di otto mesi e programmare esattamente quando avremmo lavorato, perché dovevamo assicurarcelo per il film".

Le miniature, non gli attori reali, hanno determinato il programma di riprese veloci e invertite. "Inizi il processo di scrittura degli interpreti con un calendario stabilito dal produttore di miniature, dal costumista e dall'idea dei personaggi stessi come miniature", dichiara Starkey. "Tutto questo deve essere fatto entro quella data in cui tutte e 17 le miniature saranno pronte per le riprese. Gli attori stessi sarebbero stati pronti, ma

dovevamo concentrarci sulle loro riproduzioni in miniatura".

Ogni film di Zemeckis è impegnativo, dice Starkey, ma tentare di allargare i confini del cinema è sempre un processo elettrizzante, anche quando è complicato. "Se consideri la storia di Bob Zemeckis, non troverai mai dei film facili", dice Starkey. "La gente mi dice, 'Beh, ma *Contact* non è stato altrettanto difficile? E che dire di *Castaway* o di quando hai realizzato *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, *Ritorno al futuro* o *Forrest Gump*? "È lo stile cinematografico di Bob Zemeckis. Crea un portale in cui è in grado di arrivare al centro di una storia emozionante tramite la rappresentazione che ha scelto per quel particolare film".

*"Sto costruendo un esercito di donne. Le donne governano il mondo. Siamo qui solo per tener loro compagnia".*

• – Mark Hogancamp

## **Soldati e Salvatrici**

### **La scelta dei Residenti di Marwen**

Uno degli elementi principali della strategia per il recupero di Hogancamp era la trasposizione delle personalità e delle emozioni chiave - la compassione solidale e protettiva delle donne nella sua vita, la crudeltà dei suoi aggressori e l'impavidità del suo alter ego - nelle miniature che popolano Marwen. "Mi sento come se gli uomini mi avessero scacciato da questo mondo, così ho fatto delle donne il catalizzatore per la mia vendetta", ha dichiarato Hogancamp al New York Times nel 2015.

Per il film, Zemeckis aveva bisogno di trovare un insieme di attori di altissimo livello in grado di interpretare sia le persone reali della vita di Mark sia l'incarnazione nelle miniature viventi di ciò che quelle persone significano per lui.

"Per un regista e uno sceneggiatore, si trattava di un terreno creativo molto fertile: quello in cui un personaggio trasporta le persone della vita reale in un mondo immaginario, abbellendole come solo un artista sa fare", dice Zemeckis. "È come se tutti quelli che Mark incontrava nella vita diventassero le sue muse. Tanto è stato scritto su pittori ispirati da una musa speciale che loro dipingono tutto il tempo. La stessa cosa accade a Mark. Le persone che incontra diventano le sue muse e quelli che lo hanno ferito vengono trasformati nella nemesi del suo alter ego".

Quando il pubblico incontra Mark per la prima volta nel film, Marwen esiste già, ma l'arrivo di una nuova vicina gentile e premurosa, Nicol (Leslie Mann), lo spinge a introdurre una sua versione di lei in miniatura nel suo mondo immaginario. "È come osservare la tua vita interiore e la tua vita esteriore", spiega Mann, che aveva già lavorato al fianco di Carell nel suo primo film da protagonista, *40 anni vergine*, che Carell ha scritto insieme al marito della Mann, il regista Judd Apatow. "Questa storia rende lo spostamento tra i due mondi

così trascinate ed interessante, per via di quello che è successo a Mark, ma il vivere in due mondi - il mondo reale e un nostro mondo immaginario - è una cosa che tutti noi facciamo, davvero, ciascuno a modo nostro".

Il ruolo di Nicol è fondamentale sia a livello emotivo che narrativo, e richiedeva un interprete dalla grande vitalità, sensibilità e compassione. "Nicol rappresenta l'irraggiungibile donna dei sogni che ha un ruolo centrale nella storia in quanto interesse amoroso della miniatura alter ego di Mark, il Capitano Hogie", afferma il produttore Jack Rapke. "E' il sottile filo del rasoio sul quale si muovono le tante emozioni contrastanti che Leslie deve portare in questo personaggio. A Marwen, lei è la ragazza. Ma in realtà è solo una vicina compassionevole, che si rende conto che Mark è ferito e che ha una cotta per lei".

Mark fantastica su un futuro con Nicol, ma Roberta, interpretata da Merritt Wever, è colei che condivide la sua passione per la creatività. Lavora dietro il bancone nel negozio di hobbistica preferito di Mark e lo spinge a confrontarsi con i suoi aggressori in tribunale, in modo da poter finalmente ottenere giustizia e lasciarsi tutto alle spalle. Mark considera Roberta una vera amica, e così anche lei si guadagna un posto a Marwen.

"Roberta è interessata a ciò che Mark è, e rispetta il mondo che lui ha creato", spiega Wever, il cui poliedrico lavoro in *Nurse Jackie* della Showtime e in *Godless* di Netflix ha ottenuto il plauso della critica. "È anche la persona che dice a suo cugino - proprietario di una galleria d'arte a New York - che conosce questo tizio che ha costruito questa strana città in miniatura e gli mostra le foto di Mark. Ciò condurrà in seguito all'allestimento della mostra delle sue foto in quella galleria d'arte che si vede alla fine della storia".

L'attrice e cantante messicana Eiza Gonzalez, nota per la sua straordinaria interpretazione in *Baby Driver*, interpreta Carlala, una cuoca del locale Avalanche Roadhouse dove Mark lavora e che lo incoraggia sia nella vita reale che a Marwen. "È una donna indipendente e autodidatta", dice del suo personaggio la Gonzalez. "Divertente, leale, amorevole e premurosa".

Per l'attrice, la possibilità di interpretare un avatar le ha permesso di esplorare ed additare anche quelle che sono le rappresentazioni delle donne latine stereotipate dalla cultura pop. "Come Carlala in Marwen, volevo usare la miniatura per rappresentare gli stereotipi", dice la Gonzalez. "È stato divertente riportarla in vita con un accento assurdo e molto marcato, ma renderla invece più vera quando è invece nella sua forma umana. È stata una grande opportunità per me di utilizzare l'etnia, con tutti i pro e i contro degli stereotipi, in modo positivo".

Gwendoline Christie, nota per il suo avvincente ritratto della guerriera Brienne of Tarth nella serie cult della HBO *Il trono di spade*, interpreta Anna, l'operatrice sanitaria che si occupa di Mark. La ragazza di origini russe fa visita a Mark una volta al mese per

assicurarsi che prenda le medicine e che non si lasci andare. "Anna è molto seria e stoica", spiega Christie. "Non ha un gran senso dell'umorismo; prende le cose molto sul serio. Allo stesso modo, la sua versione in miniatura, è molto precisa quando si tratta di proteggere la città".

La cantante / cantautrice Janelle Monáe ha ottenuto recensioni entusiastiche per le sue performance nei film *Moonlight* e *Il diritto di contare*. Qui interpreta il ruolo di Julie - il suo alias è GI Julie a Marwen - una veterana disabile che ora lavora come fisioterapista in un centro di riabilitazione e aiuta Mark a recuperare le capacità motorie per poter camminare di nuovo. Mark apprezza il suo solido sostegno e il suo rifiuto di abbandonarsi, o di lasciare che lui si abbandoni, all'autocommiserazione.

"Sono stata felice quando ho scoperto che Steve avrebbe interpretato Mark", racconta la Monáe. "È un ruolo perfetto per lui. Incarna alla perfezione il personaggio in quel momento difficile della sua vita. C'è un certo livello di pesantezza psicologica in Mark, e Steve lo mostra bene, ma aggiunge al personaggio anche un leggero umorismo tutto suo, che viene fuori specialmente quando si immedesima nel Capitano Hogie. È difficile non provare tutti quei diversi tipi di emozione assistendo alla performance di Steve; è un attore magistrale e sono così onorata di aver potuto lavorare con lui".

Un'altra donna di Marwen, seducente ma dura come l'acciaio, è Suzette, interpretata da Leslie Zemeckis. A differenza della maggior parte delle altre donne di Marwen, Mark non l'ha mai incontrata. Ma è la sua attrice preferita di film per adulti, quindi Suzette si guadagna un posto a Marwen come partigiana sexy della Resistenza francese. Leslie Zemeckis è sposata con Robert Zemeckis dal 2001 ed è apparsa in tre dei suoi film precedenti: *Polar Express*, *La leggenda di Beowulf* e *A Christmas Carol*.

"Con Bob, non si tratta semplicemente di stupire il pubblico con la tecnologia", afferma Leslie Zemeckis. "Le sue sono sempre storie umane toccanti. Questo film è sul il viaggio personale di Mark, ma la sua storia viene raccontata in modo interessante e unico".

A completare la serie dei principali personaggi in miniatura è l'enigmatica e dirompente Deja Thoris, la strega belga di Marwen. Non è ispirata a nessun essere vivente conosciuto da Mark, e Deja è misteriosa, imprevedibile e una causa di cambiamento, di caos e di pericolo. Nella sua interpretazione, Diane Kruger, che ha incantato il pubblico con la sua poliedrica performance in *Bastardi senza gloria* e nel franchise *National Treasure*, simboleggia le forze che ostacolano la guarigione e la felicità di Mark.

"Deja Thoris è un personaggio complesso che appare solo nel mondo fantastico", spiega la Rapke. "Rappresenta tutto ciò che blocca Mark nel mondo. Deja Thoris fa tutto il possibile per abbattere il Capitano Hogie ... e quindi abbattere Mark nel mondo reale. Lui è costretto a lottare con questa incredibile tentatrice, che è lì per impedirgli di realizzare il suo grande potenziale e ritrovare se stesso".

A differenza delle altre attrici, la Kruger ha interpretato un personaggio in miniatura senza riferimenti reali, e ha lavorato solo durante la parte delle riprese ambientate a Marwen. "La maggior parte delle mie performance sono avvenute davanti al green screen utilizzando la motion-capture, senza nulla intorno, e per me è stata la prima volta", dice la Kruger. "È stato interessante capire come funzionava; la logistica è decisamente straordinaria. Ho i capelli turchesi e mi piaceva l'idea, ma mi dispiace non aver mai indossato nessuno dei miei costumi, poiché sono stati aggiunti in seguito tramite la grafica computerizzata. Comunque, ho avuto modo di inventarmi un accento strano e mi sono divertita a svolazzare qua e là grazie ad un'imbracatura sospesa".

Neil Jackson, che ha fatto rabbrivire il pubblico nei panni del cavaliere senza testa nella serie della Fox *Sleepy Hollow*, interpreta il doppio ruolo di Kurt, l'ex ragazzo di Nicol, un tipo molto aggressivo che non accetta il rifiuto della ragazza, e anche il ruolo di un colonnello della SS tedesca a Marwen, deciso a distruggere Hogie. "Vediamo il Kurt attraente che è stato in grado di affascinare Nicol, ma c'è un sottile lato oscuro in lui", spiega Jackson. "Quando nessuno lo vede, lui da libero sfogo al suo dolore e alla sua rabbia. E poi c'è l'avatar che Mark crea di lui dopo il loro scontro - un colonnello nelle SS freddo, calcolatore e malvagio".

Per tutti gli interpreti, l'esperienza della realizzazione del film e della divulgazione delle idee alla base della storia ha rappresentato una rara ed audace rottura dei soliti limiti imposti alla narrativa moderna sullo schermo. "È importante considerare questa storia nell'ambito di un contesto mainstream, e la scelta del leggendario regista Bob Zemeckis di portarla sul grande schermo", dice Gwendoline Christie. "Questo film è una festa per gli occhi, i personaggi sono elettrici e siamo stati tutti veramente felici di lavorare con Robert Zemeckis".

## **GLI EFFETTI VISIVI**

### **Miniature viventi**

#### **Dietro ai rivoluzionari effetti speciali**

Mark Hogancamp fa dei personaggi femminili in miniatura di Marwen non solo delle leali compagne del Capitano Hogie, ma anche delle donne che sono lì per proteggerlo, poiché tutti sono sotto la costante minaccia dei soldati nazisti invasori. Anche se le donne e gli uomini in miniatura uccidono i loro assalitori, i nazisti tornano in vita per attaccarli di nuovo. Quindi le miniature sono armate fino ai denti e pronte a correre subito in difesa di Hogie.

Sia dal punto di vista narrativo che da quello della produzione, i personaggi in miniatura di Marwen erano, per molti versi, molto reali e sono stati trattati come tali dalla troupe del film, compresi i dialoghi e i costumi, gli edifici da essi abitati e le varie armi utilizzate.

La creazione delle miniature è iniziata mesi prima dell'inizio delle riprese principali. Seguendo il progetto dal supervisore degli effetti speciali delle miniature DAVE ASLING (*X-Men: conflitto finale*), le miniature sono state modellate seguendo i tratti somatici degli stessi attori, utilizzando le scansioni dei loro visi e dei loro corpi. Il design del viso migliorato è stato ottenuto grazie al truccatore premio Oscar BILL CORSO (*Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi, Foxcatcher*), che ha utilizzato una nuova tecnica all'avanguardia chiamata trucco digitale nella progettazione e realizzazione del trucco.

- Il supervisore degli effetti visivi Kevin Baillie e la sua squadra hanno poi costruito questi elementi in tre dimensioni, stampandoli e dipingendoli in 3D come parte del processo di creazione dei modellini. Le miniature sono state poi scansionate con acconciature digitali che sono state o stampate e poi attaccate sulle miniature, o create appositamente dalla hair designer ANNE MORGAN (serie Tv della HBO *All the Way, Sweet Home Alabama*).

È stata prestata molta attenzione a mantenere la forma di base delle miniature, compresi i colli più lunghi e le caratteristiche tipiche delle bambole tipo *Barbie*. Le teste erano posizionate su corpi che avevano arti limitati nei movimenti, in modo che le loro articolazioni risultassero intenzionalmente rigide. Questo ha reso i movimenti congiunti delle miniature di Marwen simili a quelli in scala 1: 6, e i loro movimenti riflettono quelli possibili delle miniature del 2006, periodo in cui Mark Hogancamp ha popolato il suo Marwencol con esse. (L'articolazione delle miniature è molto migliorata nei 12 anni successivi).

Per Zemeckis, il trucco per ogni personaggio in miniatura era quello di riuscire a catturare l'essenza dell'attore, senza che si perdessero le sue caratteristiche di bambola né quelle della sua controparte umana. Trovare l'equilibrio giusto non è stato sempre facile e ha richiesto un'attenzione maniacale ai dettagli. "Si trattava di studiare costantemente ciò che rende una bambola tipo *Barbie* avvincente, qualcosa da cui non puoi distogliere gli occhi, e poi cercare di assicurarsi di inserire tale qualità nei nostri personaggi e creare le nostre miniature", racconta Zemeckis. "Se le vedessi su uno scaffale in un negozio di giocattoli, diresti che sono belle, ma non diresti, 'Quella bambola sembra esattamente Steve Carell!' Ma se la guardassi a lungo e abbastanza attentamente diresti 'Quella bambola sembra proprio Steve Carell'. Era quello il risultato ideale che volevamo ottenere".

Carell invece è rispettosamente in disaccordo. "La mia miniatura è molto più bella di me", dice ridendo. "Ma apprezzo che in questo mondo di alter ego ho avuto la possibilità di

essere un tale stallone. Chi non vorrebbe essere in quel film? È un sogno che diventa realtà!"

## **Precisione millimetrica**

### **L'apice nel catturare la performance**

A differenza di molti film, in cui il dipartimento degli effetti speciali visivi inizia il suo lavoro nella fase di post-produzione, questo dramma epico ha richiesto di prendere una grande quantità di decisioni fondamentali sui personaggi chiave, già molti mesi prima che venisse girata una singola scena. Quindi, gran parte del processo è avvenuto al contrario, con la squadra che ruotava attorno agli sforzi di tutti i reparti creativi coi quali si coordinava in maniera molto complessa.

Inizialmente il problema più grande che si sono posti i collaboratori di Zemeckis era: come fare per catturare per il grande schermo le due realtà di Mark Hogancamp: il mondo reale e quello delle miniature di Marwen? "Quando Bob me lo ha proposto per la prima volta, non avevamo idea di come lo avremmo realizzato", racconta Baillie. "Inizialmente, pensavamo di costruire una città dalle dimensioni reali in un grande teatro di posa e fare indossare i costumi gli attori; in seguito li avremmo modificati in fase di post produzione per farli sembrare dei pupazzi in miniatura, aggiungendo giunture rigide e assottigliandoli per fargli assumere le proporzioni di *G.I. Joe* o di *Barbie*".

I primi test hanno dimostrato che non avrebbe assolutamente funzionato; non solo sarebbe stato eccessivamente costoso, ma sarebbe stato anche estremamente difficile da filmare. Più la squadra di Baillie cercava di trovare una soluzione, più appariva chiaro che avrebbero dovuto girare le scene con gli attori su un set adibito al motion-capture. Ciò avrebbe permesso ai realizzatori di perfezionare le performance, e gli artisti avrebbero potuto disegnare i corpi delle miniature esattamente come volevano.

Zemeckis era consapevole che trasporre l'emozione nelle espressioni facciali delle miniature e nei loro occhi, oltre che nei dialoghi era fondamentale per poter raccontare le loro storie. Utilizzando i volti degli attori e fondendoli poi alla perfezione con le loro controparti digitali, i realizzatori speravano di creare una rappresentazione credibile dei personaggi umani all'interno dei loro avatar in miniatura.

Durante la fase di motion capture, la squadra di Zemeckis ha filmato gli attori per poter determinare come sarebbero state le miniature. "Poi le macchine da presa digitali avrebbero fotografato persino i pori dei volti degli attori per adattare poi quelle immagini digitali sul volto delle miniature tridimensionali", dice Zemeckis. "Questo ci ha permesso di far muovere le facce delle miniature esattamente come quelle degli attori".

Un dispositivo moving-image, una macchina da presa 6k, si è dimostrato una delle migliori risorse della produzione. "Abbiamo acceso le luci sul set del motion-capture, cosa

che nessuno fa mai, e poi abbiamo sfruttato i movimenti del corpo di tutti gli attori, compresi occhi e bocche", dice Baillie. "Questa combinazione, alla fine, ha effettivamente funzionato come speravamo. Abbiamo delle miniature meravigliosamente stilizzate, con ogni dettaglio delle performance che gli attori hanno riversato nei personaggi in miniatura perfettamente visibile sullo schermo".

Il lavoro del direttore della fotografia C. Kim Miles ha fatto da controparte agli sforzi monumentali della squadra di Baillie. "La metà del film è in live-action, abbiamo girato in esterno con delle macchine da presa magnifiche", spiega Baillie. "Il sensore della Alexa 65 ha le stesse dimensioni di quello utilizzato per girare *Lawrence d'Arabia*, e ci ha permesso di ottenere questa bellissima profondità di campo, che Kim e i suoi collaboratori hanno sfruttato al massimo per ottenere l'effetto desiderato. L'altra metà del film, dove siamo nel mondo immaginario, l'abbiamo girata su un set per il motion-capture, dove non c'era molto da vedere. È un vuoto grigio circondato da blue screen e dove ci sono circa 60 macchine da presa".

Ecco dove avviene la magia. "Le macchine da presa ad infrarossi percepiscono i puntini creati dai sensori che gli attori indossano sulle tute", dice Baillie. "I puntini indicano al nostro sistema dove si trovano gli attori in quello spazio, così possiamo registrare tutti i movimenti dei loro corpi - con precisione millimetrica. Così abbiamo registrato la performance completa degli attori da tutte le varie angolazioni. Ciò che è anche insolito per un film in motion-capture è che abbiamo utilizzato le stesse macchine Alexa 65 sia per le riprese in live-action che per quelle sul set del motion-capture. "

## I COSTUMI

### Guardaroba e Armi

#### Vestire (e armare) le miniature di Marwen

La costumista candidata all'Oscar Joanna Johnston, che disegna i costumi per i film di Zemeckis da più di 30 anni, è rimasta toccata dalla storia di Mark quando ha visto il documentario della PBS, proprio come Zemeckis e Carell. "Più approfondivamo, più mi rendevo conto della straordinarietà di quest'uomo", racconta. "La sua era una storia incredibile. Non avresti mai potuto inventarla".

La prima delle molte sfide per la Johnston è stata quella di dover creare i costumi al contrario, realizzando prima il guardaroba delle miniature, affinché fossero pronti per le riprese dei tecnici CGI.

Sebbene le miniature fossero solo in scala 1: 6, la Johnston era profondamente consapevole dell'importanza di ogni dettaglio, sapendo che l'abbigliamento avrebbe contribuito a conferire realismo ai personaggi di Marwen e che sul grande schermo sarebbero apparsi molto ingranditi. Senza avere a disposizione le vere miniature, che

erano ancora in costruzione, ha iniziato ad ideare i costumi in un piccolo laboratorio a Londra, coadiuvata dall'esperta di trucco protesico JANET BURNS (*Il Trono di Spade*, *Harry Potter* e *l'Ordine della Fenice*) per progettare e realizzare i piccoli e delicatissimo oggetti di cui le miniature avrebbero avuto bisogno.

La Johnston ha scoperto un intero mondo di oggetti per bambole in miniatura che non avrebbe mai immaginato. "Da bambina non mi piacevano le bambole. Le buttavo sempre via", racconta ridendo. "Ora ci sono mini-accessori per bambole, mini scarpe, mini chiusure in velcro. Imparavamo un po' alla volta mentre procedevamo. Abbiamo fatto un sacco di errori, li abbiamo cestinati e abbiamo ricominciato. E' da notare le nostre miniature sono davvero di bell'aspetto. Hanno dei gran bei fisici, bei busti, vita minuta, bei fianchi, gambe lunghe e piedi piccoli. Indossano molto bene gli abiti, quindi se fai un buon lavoro, i vestiti sembrano decisamente buoni".

Nel testare e scegliere i vari tessuti, la Johnston ha spesso utilizzato abiti già confezionati che ha poi tagliato, oltre che a tanti piccoli campioni di tessuto. "La cosa fantastica è che non mi serviva molta stoffa", dice. "Sono riuscita a creare abiti interi utilizzando solo dei campioni di tessuto di circa 10 centimetri".

Nella Marwen della seconda guerra mondiale, tutti i personaggi sono armati pesantemente per difendere la loro città, e proteggersi l'un l'altro, dai nazisti. Per completare gli elementi militarizzati di ogni miniatura, il dipartimento dei trovarobe ha fatto delle ricerche sulle armi specifiche del periodo e sulle altre decorazioni particolari per le divise dei soldati dell'Asse e degli Alleati. Hanno poi tentato di acquistare o di ricreare quegli elementi nelle dimensioni delle miniature. Vestite con gli abiti e dotate delle armi specifiche dei vari personaggi, le miniature sono state nuovamente fotografate, scansionate e replicate alla perfezione in digitale.

"A differenza della maggior parte dei film, dove si possono fare un sacco di cose in fase di post-produzione, in questo caso abbiamo dovuto prendere molte decisioni fondamentali mesi prima di girare un singolo fotogramma", spiega il supervisore degli effetti visivi Baillie. "Abbiamo dovuto fare uno sforzo mentale collettivo e coordinarci con tutti gli altri reparti in modo del tutto atipico".

Orchestrare le posizioni e il linguaggio del corpo dei personaggi in miniatura, sia per le scene del film di live action sia per ricreare le foto che Hogancamp aveva scattato, richiedeva una discreta serie di abilità. Fortunatamente, il trovarobe ROBIN MILLER (*Grand Budapest Hotel*) conosceva qualcuno che aveva lavorato con gli oggetti di scena per anni e che, incredibilmente, fotografava anche giocattoli da collezione per un noto sito web.

D. MARTIN MYATT di *Deadpool* (che i vari membri della troupe chiamavano "Ringo") è diventato il direttore tecnico dell'unità delle miniature, un ramo insolito del dipartimento

degli oggetti di scena. Incaricato di posizionare le figurine in pose realistiche, Ringo ha lavorato a stretto contatto con la costumista specializzata HEATHER OSBORNE (*The Predator*), che si è occupata del guardaroba in miniatura e di controllare che non ci fossero errori di continuità nelle varie scene.

Ringo, in costante lotta con i millimetri, ha sistemato minuziosamente le miniature per soddisfare la visione di Zemeckis. "E' stata una fortuna l'aver potuto trascorrere un sacco di tempo con Bob prima dell'inizio delle riprese, così abbiamo potuto parlare a lungo di questi personaggi", racconta Myatt. "In questo modo, sin dall'inizio, avevo già un'idea ben chiara di come lui immaginasse i vari personaggi. Ho letto la sceneggiatura numerose volte e ho analizzato i personaggi a fondo, cercando di capirli. Avevo bisogno di comprendere come il Mark del film avesse immaginato le ragazze, e come il vero Mark avesse fatto le varie fotografie. Nella mia mente, erano sempre tutti personaggi reali che avevano solo l'aspetto di miniature".

## **LE SCENOGRAFIE**

### **Nessun dettaglio troppo piccolo**

#### **Marwen prende vita**

Lo scenografo Stefan Dechant ha collaborato per la prima volta con Zemeckis come illustratore di produzione per *Forest Gump* e successivamente ha continuato a collaborare con il regista alla realizzazione di numerosi altri film. "Bob ama tenere la macchina da presa in movimento, e il braccio della macchina è il suo pennello", spiega Dechant. "Sapevo che ogni set che avremmo costruito avrebbe dovuto adattarsi ai suoi movimenti di macchina".

Pensando al design di *Benvenuti a Marwen*, Dechant ha studiato la vita del vero Mark Hogancamp e l'ha riprodotta a settori sul set. L'intenzione non era quella di imitare Hogancamp, ma di creare una versione filmica del personaggio che Zemeckis aveva immaginato. Era fondamentale che l'intero team di progettazione fosse onesto riguardo al lavoro di Mark per non fare di lui o della sua città immaginaria una caricatura. Ogni decisione che veniva presa partiva dalla domanda: "Stiamo facendo onore a questo artista incredibile?"

"Il film racconta di un uomo impegnato in una creazione artistica", dice Dechant. "Quindi volevo che gli ambienti che circondano Mark rispecchiassero questo concetto. Cosa hanno a che fare quegli ambienti con il suo processo creativo? I colori della roulotte in cui vive sono tutti nicotina e caffeina perché è quello con cui Mark tira avanti. Vive solo per Marwen, ed è circondato da frammenti di progetti che non sono mai stati completati. C'è un modello di un aereo appeso al muro e pagine di una rivista pulp maschile degli anni

'50 con immagini naziste".

Mentre il pubblico si sposta avanti e indietro tra la roulotte e il villaggio di Marwen, i colori del film passano dai toni seppia a quelli vibranti. Anche se l'attuale mondo reale Marwencol è una singola fila di circa otto o dieci edifici, Dechant e la squadra hanno progettato la versione cinematografica di Marwen affinché assomigli ad un set cinematografico.

"Volevamo costruire il nostro mondo su una scala che è solo da uno a sei, ma non volevamo essere legati a questo concetto", spiega Dechant. "Non volevamo creare finestre come quelle del mondo reale o porte delle giuste proporzioni. In effetti, all'inizio ci preoccupavamo di come sarebbero stati gli interni. Abbiamo iniziato con la chiesa e abbiamo finito per creare una struttura troppo grande. In pratica, avevamo creato una chiesa reale in scala uno a sei e poi ci siamo resi conto che quello che dovevamo fare era creare una chiesa che invece andasse bene per le miniature".

Il vero Mark Hogancamp ha progettato i suoi ambienti in modo che funzionassero solo per una singola immagine, ma il set cinematografico di Zemeckis avrebbe dovuto funzionare per riprese in movimento. "Il set del bar *The Ruined Stocking* doveva essere abbastanza grande da permettere a tutte le ragazze di entrarvi e ballare", spiega Dechant. "Ma non poteva essere così grande da occupare l'intero trailer di Mark. Queste erano alcune delle principali sfide di design, e rappresentavano anche la differenza principale tra il nostro film e la vera fotografia di Mark".

Durante tutto il processo, Zemeckis riteneva importante che i set del film fossero abbastanza realistici. Il vero Marwencol è costruito principalmente con oggetti e materiali raccolti o trovati qua e là, quindi la sfida per i realizzatori è stata quella di replicare quell'aspetto un po' casuale, e non creare una Marwen che sembrasse costruita da un milionario.

Una scelta narrativa che ha visto d'accordo l'intera squadra di Zemeckis è stata la decisione di costruire il Ruined Stocking sia come esterno che come interno. "Nel film, Mark ha fatto un buco nella roulotte e ha costruito il suo modello in scala del Ruined Stocking in modo che potesse essere sia esterno che interno alla sua casa", dice Zemeckis. "Ciò gli ha permesso di agire senza limiti di tempo e al riparo dagli elementi e di protrarre per tutta la notte la sua avventura, se lo desiderava. Questa è una delle modifiche che il film ha apportato alla storia reale che non si trovava nella vera città di Marwen costruita da Mark".

L'arredatore di set HAMISH PURDY (*Revenant - Redivivo*) e la sua troupe hanno lavorato alacremente per conferire ulteriore autenticità ai disegni di Dechant, sia nel mondo a grandezza naturale che in quello in miniatura. Solitamente l'obiettivo della squadra, quando si lavora con le miniature per un film, è quello di rendere gli oggetti perfettamente

realistici. Ma non è andata così questa volta. L'obiettivo era di rendere l'arredamento e i dettagli di Marwen realistici solo quanto lo stesso Hogancamp sarebbe stato in grado di fare.

"Nel creare il suo mondo immaginario Mark non ha cercato di renderlo una miniatura assolutamente perfetta", spiega Zemeckis. "Voleva solo evocare ciò che una piccola città in miniatura sarebbe stata dal punto di vista emotivo. Questo è stata la sfida per Stefan [Dechant]: riuscire a fare in modo che al pubblico Marwen apparisse come una piccola città fatta con piccoli oggetti rimediati. E riuscire a farlo senza perdere la vera bellezza di posti come il bar e la chiesa".

Il set più importante da costruire è stata la roulotte di Mark, in cui si è girato per più di due settimane. "Nel costruire l'interno della roulotte di Mark, che - in qualsiasi altra circostanza - sarebbe stato un set molto semplice da realizzare, sapevamo che avrebbe dovuto funzionare in modo da permettere a Bob di dare pieno sfogo alla sua creatività", afferma Dechant.

Per fare ciò, la squadra ha realizzato tutti i componenti del trailer in modo che ogni parete potesse essere sollevata fino al soffitto e ogni pezzo di soffitto potesse venire spostato sul set. "Abbiamo costruito un trailer in cui Bob potesse essere presente insieme ai suoi attori e a Kim Miles, il suo direttore della fotografia", spiega Dechant. "In questo modo potevano creare liberamente e senza preoccuparsi dei limiti spaziali. Tutto è stato progettato in modo da supportare il modo di fare cinema di Bob".

Purdy è partito dai riferimenti della vera roulotte - il modo in cui viveva Hogancamp, quello che era importante per lui quando realizzava le sue miniature. L'arredatore del set si è basato sia sul documentario Marwencol che sul libro illustrato, ed un ulteriore aiuto gli è giunto dalle fotografie scattate in occasione della visita di Zemeckis e Carell a Mark Hogancamp.

"Se quando arredi un set ti metti per un po' nei panni dei personaggi e rifletti, tutto diventa abbastanza semplice", dice Purdy. "La quantità di piatti nel lavandino, quello che ossessiona Mark, ciò che è importante per lui e ciò che ha a portata di mano. Se Mark lavora costantemente alla realizzazione del bar Ruined Stocking, che attraversa il muro del suo soggiorno, lì ci dovrebbero essere una certa quantità di attrezzi che utilizza spesso".

La squadra di Purdy ha accuratamente decorato gli edifici principali di Marwen, tra cui un bar, una chiesa, una pasticceria, un tabaccaio, una banca, una fontana e diversi edifici bruciati, alcuni dei quali erano solo facciate esterne. La più dettagliata ed elaborata di queste strutture era il Ruined Stocking. Il bar è al piano terra e al piano superiore vi sono le stanze da letto delle ragazze dove dormono ogni notte tutte le miniature femminili, ad eccezione di Deja Thoris. Naturalmente, ogni letto ha un suo stile diverso.

"C'erano un sacco di dettagli di cui tener conto sia nel dormitorio che nel bar al piano di

sotto", dice Purdy. "Abbiamo messo nel bar Ruined Stocking in miniatura delle cose che Mark avrebbe potuto trovare nella sua vita reale. Ad esempio, nel nostro film, lui lavora presso l'Avalanche Roadhouse. Così nel set dell'Avalanche, abbiamo decorato lo spazio dietro al bancone con grandi luci natalizie multicolori. Anche nel set di The Ruined Stocking mi sono assicurato che ci fossero delle piccole luci di Natale dietro al bancone, per collegare le due cose. C'è un jukebox nella Avalanche Roadhouse. Pertanto, nel bar Ruined Stocking, c'è quello che Mark considera un jukebox, cioè un altoparlante con un paio di candele a fianco. Ci siamo mossi avanti e indietro, per far sì che nelle case delle miniature ci fossero cose analoghe a quelle che Mark vedeva nella sua vita di tutti i giorni".

## **L'arte imita l'arte**

### **Ricreare la fotografia di Hogancamp**

Le fotografie di Marwencol e dei suoi abitanti così straordinariamente realistiche, che Hogancamp ha scattato in 35 mm, sono state un successo a livello internazionale, così i realizzatori si sono assicurati che le fotografie di Marwen da loro create per il film esprimessero i dettagli, l'arte, il realismo e, soprattutto, la sincerità che rende la fotografia di Hogancamp così straordinaria. "Le foto di Mark sono così sincere", dice Zemeckis. "Sono prive di qualsiasi ironia; ciò le rende incredibilmente potenti. Spesso, scattandole, non si preoccupa se le cose sono un po' fuori scala o se sullo sfondo si vede un particolare del mondo reale. E' proprio questa purezza che permette alle sue foto di esistere in una dimensione tutta loro".

Il produttore Starkey ha lavorato con il fotografo ED ARAQUEL e con il direttore tecnico delle miniature D. Martin Myatt (alias "Ringo") per cercare di ricreare quell'autenticità. "Quando si imposta un tableau, non si tratta solo di scattare delle foto di miniature", spiega Starkey. "Le stai immergendo in una situazione caratterizzata dall'emozione di uno specifico momento e di uno specifico luogo, e dove sono tutte attive contemporaneamente in un singolo momento. Abbiamo dovuto trovare un ritmo e porci delle domande per indovinare quello giusto. 'Come dovevamo sistemarle in quella jeep? Quale sarebbe stato l'atteggiamento di questa o di quella? Dove stavano andando e perché? Perché si sarebbero fermati lì? Che cosa stavano guardando?' È stato un lavoro molto stimolante".

Sotto la guida di Zemeckis, ci sono riusciti. "È stato molto divertente", dice Starkey. "Quando ho iniziato a guardare più da vicino le fotografie di Mark Hogancamp mi sono sentito molto umile e ho notato quale straordinario livello abbia raggiunto istintivamente e artisticamente. Ho pensato, 'Mio Dio, è davvero bravo'. La fotografia delle miniature è stata una grande sfida e alla fine hanno trovato posto nel film, al fianco di alcune delle vere opere di Mark Hogancamp, nella scena nella galleria d'arte".

Myatt ha apprezzato la possibilità di celebrare il lavoro di un collega artista. "Ricordo la

prima volta che ho visto le fotografie di Mark", racconta Myatt. "Anche se il suo lavoro era molto diverso dal mio, l'ho sempre ammirato. Ho visto come è riuscito a sfidare la gravità utilizzando dei semplicissimi strumenti e ho tratto ispirazione dalle sue foto. È stato un vero piacere poter contribuire a creare qualcosa che onori il suo lavoro. Come fotografo, per me è stato fenomenale poter prendere parte alla nuova creazione di alcune delle sue storie e delle sue idee utilizzando queste fantastiche miniature sul set cinematografico di un film di Robert Zemeckis".

Per Zemeckis stesso, l'intero film è stato progettato per onorare non solo l'arte di Hogancamp, ma anche l'uomo che l'ha creata. "La sua cicatrice emotiva e la sua guarigione sono la parte più stimolante della storia di Mark", dice Zemeckis. "È stato in grado di sopportare il dolore per ciò che aveva subito, elaborandolo e trasformandolo in questa magnifica forma d'arte. Sono orgoglioso che questo film sia completamente fedele al percorso emotivo di Mark. Era qualcosa che non volevo assolutamente tradire. La sua non è semplicemente una straordinaria storia drammatica; è una storia edificante dal punto di vista umano".

## **LE LOCATIONS**

### **Il Grande Nord**

#### **Le riprese a Vancouver, B.C.**

Le riprese principali hanno avuto inizio l'11 agosto del 2017 a Vancouver, nello stato canadese del British Columbia - e nelle zone limitrofe - come parte di un ambizioso programma di produzione di nove settimane. La prima location è stata il Riverview Hospital, una struttura per la salute mentale istituita nel 1913 e che è stata in gran parte chiusa prima del 2012. Ora le parti della struttura in disuso sono spesso utilizzate per la produzione di film e di serie TV. *Benvenuti a Marwen*, è stato in parte girato in uno di questi edifici adattato per rappresentare la struttura dove è avvenuta la riabilitazione fisica di Mark. È lì che incontra GI Jane, la ragazza che incoraggia i suoi sforzi per imparare a camminare di nuovo.

La troupe e gli interpreti si sono trasferiti poi a McTavish Road, in una zona rurale della cittadina di Abbotsford, che i realizzatori consideravano abbastanza simile al quartiere dove viveva Mark, a nord di New York. Su un lato della strada è stato ricostruito l'esterno della roulotte di Mark, insieme ai muri esterni di Marwen. Dall'altra parte della strada, è stato realizzato l'esterno della casa gialla che Nicol acquista per trasferirvisi ed iniziare una nuova vita lontana dal suo bellicoso fidanzato, Kurt. La casa era situata in modo tale che la sua porta d'ingresso fosse visibile dalla finestra di Mark.

Nei tre giorni successivi, sono state girate scene come quella di Nicol che trasloca nella nuova casa, delle visite indesiderate di Kurt e dei primi incontri di Mark e Nicol. Anche

alcune scene in esterno con Mark che prepara e fotografa le sue miniature e gli edifici di Marwen sono state girate lì.

Mentre i dipartimenti delle scenografie, delle decorazioni e delle costruzioni continuavano a preparare le location per le scene successive, il cast e la troupe hanno iniziato 12 giorni di lavoro in un teatro di posa a Burnaby. Lì era stato ricreato l'esterno delle case di Mark e di Nicol, ma con gli interni perfettamente arredati. Le due case erano circondate da ampi drappaggi blu per consentire alla squadra di effetti visivi di abbinarvi l'esterno dell'ambiente in fase di post produzione. Sempre lì sono state realizzate le complicate riprese di Mark, delle sue miniature e della città di Marwen.

Lasciato il teatro di posa e partiti alla volta della location seguente, troupe ed attori sono arrivati a Dewdney Truck Road a Maple Ridge, dove un edificio abbandonato è stato revisionato e trasformato nella Avalanche Roadhouse. E' il locale in cui Mark lavora part-time e fa amicizia con Carlala, che lavora in cucina, e con Larry, il proprietario. È anche il luogo in cui Mark viene brutalmente picchiato dai cinque aggressori e abbandonato in strada in fin di vita.

Tre giorni dopo, le riprese sono proseguite nella pittoresca cittadina di Fort Langley. Lì, un negozio di antiquariato locale lungo la strada principale che attraversava la città è stato trasformato nel negozio di hobbistica Al's Hobby House, dove Mark trascorre molte ore a perlustrare gli scaffali alla ricerca di piccoli oggetti, nuove miniature e altre cose che utilizza poi per migliorare la sua installazione artistica. La sua amica Roberta lavora dietro il bancone, incoraggia i suoi sforzi creativi e lo ascolta nei momenti di sconforto o di gioia.

La scena dell'inaugurazione della mostra fotografica di Marwen alla Pillar's Gallery di New York è stata girata in un edificio, modificato allo scopo, sulla Railway Street, poco fuori dal centro di Vancouver. Qui sono stati esposti oltre una dozzina di ingrandimenti da circa un metro e mezzo per due e mezzo delle iconiche fotografie del vero Mark Hogancamp e di quelle create da Starkey, Myatt e dalla squadra di fotografi del film.

La sequenza drammatica all'interno del tribunale, dove Mark trova il coraggio di testimoniare contro i suoi aggressori, è stata girata su un set. La cosa è stata resa necessaria a causa della complessa illuminazione richiesta dalla scena e dai movimenti di macchina necessari per girare l'interazione tra Mark e i suoi cinque aggressori contrapposta a quella delle loro controparti in miniatura: il Capitano Hogie e i cinque soldati nazisti, coinvolti in una feroce sparatoria all'interno delle mura del tribunale.

Le riprese nelle varie location e sul set erano a questo punto terminate, e il gruppo si è spostato sul set del motion-capture a Burnaby e, nel giro di soli 14 giorni, ha integrato la magia della tecnologia motion-capture e le brillanti performance dei protagonisti del film, dando così vita alle miniature di Marwen.

## Ulteriori informazioni

### Mark Hogancamp e la sua dichiarazione di genere

Mark Hogancamp è stato brutalmente picchiato da cinque uomini fuori da un bar nell'aprile del 2000 perché nel corso della serata aveva raccontato ad uno di loro che gli piaceva indossare scarpe da donna. Dopo la sua guarigione, Hogancamp ha dichiarato più apertamente questo aspetto della sua espressione di genere, cosa che è parte di lui come persona e che è stata rappresentata nel film. Poiché lo stesso Hogancamp ha scelto di non etichettare questa parte della sua identità di genere, anche i realizzatori del film hanno scelto di non farlo. Il punto di vista sia di Hogancamp che dei realizzatori del film è semplicemente che Hogancamp è esattamente quello che è, e non vuole o ha bisogno di essere definito dagli altri.

Detto questo, è chiaro che l'assalto che ha ridotto Hogancamp in fin di vita è stato motivato dall'odio nei confronti di chiunque non esprima il genere in un modo binario ed etero-normativo, e i realizzatori non hanno esitato a sottolinearlo. "Si è trattato certamente di violenza motivata dall'odio", afferma il produttore Rapke. "E siamo al 100 per cento contro ogni tipo di crimine motivato dall'odio. Il film non tratta unicamente di questo, ma se il pubblico avrà modo di confrontarsi con le tragiche conseguenze per le vittime di questo tipo di aggressioni, forse saremo riusciti a far aumentare la consapevolezza e la sensibilità su questo tema. Mark è sopravvissuto, ma molti altri hanno pagato il prezzo più alto a causa dell'ignoranza e dell'odio verso gli altri".

Benvenuti a Marwen racconta una storia universale di coraggio, resilienza e guarigione attraverso l'arte rispettando l'espressione di genere di Mark e presentandola in modo che, nella speranza dei realizzatori, contribuirà a far sì che le persone lo vedano come persona prima di tutto, e che lo accettino per quello che è.

È stato questo aspetto della storia a colpire e a coinvolgere nel progetto molti attori, tra cui Leslie Zemeckis. "È triste constatare che l'intolleranza e il pregiudizio siano ancora presenti nella società di oggi e penso che sia esattamente ciò che viene mostrato in questo film", afferma l'attrice. "Questa storia punta un riflettore potente su queste ingiustizie".

\*\*\*\*

La Universal Pictures e la DreamWorks Pictures presentano - in associazione con a Perfect World Pictures - Una produzione ImageMovers di un film di Robert Zemeckis: Steve Carell in *Benvenuti a Marwen*, con Leslie Mann, Diane Kruger, Merritt Wever, Janelle Monáe, Eiza Gonzalez, Gwendoline Christie, Leslie Zemeckis, Neil Jackson, Falk Hentschel. Le musiche del film sono di Alan Silvestri, e la costumista è Joanna Johnston. Il montaggio del film è di Jeremiah O'Driscoll, e le scenografie sono di Stefan Dechant. Il

direttore della fotografia di *Benvenuti a Marwen* è C. Kim Miles, CSC, ei suoi produttori esecutivi sono Jacqueline Levine e Jeff Malmberg. Il film è prodotto da Robert Zemeckis, p.g.a., Jack Rapke, p.g.a., Steve Starkey, p.g.a. e Cherylanne Martin, p.g.a. La sceneggiatura è di Robert Zemeckis e Caroline Thompson, e il film è diretto da Robert Zemeckis. © 2018 Universal Pictures e DreamWorks Pictures. [welcometomarwen.com](http://welcometomarwen.com)

- 

### **I PROTAGONISTI:**

Il candidato all'Oscar **STEVE CARELL** (Mark Hogancamp / Captain Hogie) si è affermato a Hollywood come interprete poliedrico di enorme talento. Dopo gli inizi in TV nello show vincitore del Comedy Central's Primetime Emmy Award *The Daily Show with Jon Stewart*, Carell è passato con altrettanto successo al grande schermo, con ruoli da protagonista sia in film dal grosso budget che indipendenti.

- Lo vedremo presto in tre nuovi film, tra i quali *Benvenuti a Marwen*. E' il protagonista, al fianco di Timothée Chalamet, del film *Beautiful Boy*, prodotto da Amazon Studios e diretto da Felix van Groeningen. Basato sul best-seller di memorie di un padre e di un figlio, David e Nic Sheff, il film racconta la straziante ed edificante esperienza della sopravvivenza, della ricaduta e del recupero di una famiglia da molti anni alle prese con la dipendenza dalla droga. Il film è uscito negli Stati Uniti il 12 ottobre.

A dicembre, Carell sarà sui grandi schermi con *Vice*, un film biografico diretto da Adam McKay sulla storia dell'ex vicepresidente degli Stati Uniti Dick Cheney. Carell interpreterà l'ex segretario alla difesa Donald Rumsfeld, al fianco di Christian Bale e Amy Adams. Annapurna distribuirà il film il 25 dicembre 2018.

Nel settembre del 2017, Carell ha recitato al fianco di Emma Stone nel film *La battaglia dei sessi*, diretto dalla coppia di registi di *Little Miss Sunshine* Jonathan Dayton e Valerie Faris, da una sceneggiatura scritta dal premio Oscar Simon Beaufoy. La storia è incentrata sull'epica partita di tennis del 1973 tra Billie Jean King (Stone) e Bobby Riggs (Carell). Carell ha anche completato *Last Flag Flying* per Amazon Studios, diretto da Richard Linklater, con Bryan Cranston e Laurence Fishburne. Il film è un adattamento del romanzo omonimo di Darryl Ponicsan. I tre attori interpretano i ruoli di tre vecchi amici ex ufficiali della marina che si riuniscono per aiutare Larry "Doc" Shepherd (Carell) a riportare a casa la salma del figlio caduto in Iraq.

Carell è stato uno dei doppiatori del film di animazione *Cattivissimo me* nel 2010, prestando la voce al personaggio principale Gru. Il successo internazionale ha portato alla realizzazione di un sequel, *Cattivissimo me 2*, nel 2013, in cui Carell è tornato ad interpretare il fortunato personaggio che ha poi ripreso ancora una volta nel terzo film della serie, uscito nel giugno 2017, prestando la voce sia a Gru che al suo gemello ritrovato, Dru.

- Nel 2016, Carell ha recitato in *Café Society* di Woody Allen al fianco di Blake Lively, Parker Posey, Kristen Stewart, Jesse Eisenberg e Corey Stoll. Allen è anche lo sceneggiatore del film, prodotto da Letty Aronson, Stephen Tenenbaum e Edward Walson. Il film è stato presentato in anteprima mondiale al Festival di Cannes nel 2016. Carell in precedenza era stato già diretto da Woody Allen nel film del 2004 *Melinda e Melinda*.

Nel 2015, Carell è stato interprete del film della Paramount candidato all'Oscar, *La grande scommessa*, per il quale ha ottenuto una candidatura al Golden Globe per la sua interpretazione nel ruolo del vero Mark Baum. Il film è stato candidato al premio della Screen Actors Guild (SAG) per la miglior ensemble e al Golden Globe per la miglior commedia cinematografica. In precedenza, Carell ha recitato al fianco di Julianne Moore e Ellen Page nel film di Peter Sollett *Freeheld*.

Nel 2014, Carell ha interpretato il ruolo di John du Pont accanto a Mark Ruffalo, Channing Tatum e Vanessa Redgrave nel film di Bennett Miller candidato agli Oscar, *Foxcatcher*. Per la sua straordinaria performance, Carell ha ottenuto una candidatura all'Oscar per il miglior attore, una candidatura al SAG Award, una candidatura al British Academy of Film and Television Arts come miglior attore non protagonista e una candidatura al Golden Globe Award come miglior attore in un film di finzione.

Il primo ruolo di Carell in un lungometraggio, *40 anni vergine*, del quale ha scritto la sceneggiatura insieme al regista Judd Apatow, nel 2005 si è trasformato in un successo di botteghino a livello mondiale. Il film è stato premiato con un AFI Award come uno dei 10 migliori film dell'anno dall'American Film Institute e ha portato a casa il premio per la migliore commedia all'undicesima edizione dei Critics' Choice Awards. Il film ha anche fatto guadagnare a Carell e Apatow una candidatura comune per la miglior sceneggiatura originale al premio della Writers Guild of America.

Carell ha interpretato il ruolo principale di Maxwell Smart in *Get Smart*, diretto da Peter Segal ed interpretato anche da Anne Hathaway e Alan Arkin. Come parte di un ensemble, Carell ha recitato in *Little Miss Sunshine*, che ha ottenuto una candidatura all'Oscar per il miglior film nel 2006, e il SAG Award per le migliori performance in un film di ensemble. Carell è stato anche protagonista di *Crazy, Stupid, Love*, con Julianne Moore, Ryan Gosling ed Emma Stone, prodotto dalla sua casa di produzione, la Carousel Productions.

Tra gli altri film interpretati da Carell ricordiamo *Cercasi amore per la fine del mondo*; *Hope Springs*, con Meryl Streep e Tommy Lee Jones; la commedia *The Way Way Back*, con Toni Collette e Allison Janney; *Una fantastica e incredibile giornata da dimenticare*, al fianco di Jennifer Garner; e *Anchorman: La leggenda di Ron Burgundy e Anchorman 2: Fotti la notizia*, al fianco di Will Ferrell, Christina Applegate e Paul Rudd. Come doppiatore ha prestato la voce al sindaco della città dei Nonsochi in *Ortone e il*

*mondo dei Chi!*, con Jim Carrey, e ad Hammy in *La gang del bosco*, della DreamWorks e della Paramount Pictures.

Carell ha recitato per sette stagioni nell'adattamento americano dell'acclamata serie televisiva britannica *The Office*, di Ricky Gervais, ottenendo sei candidature al Primetime Emmy Award come miglior attore in una serie comica e tre, come produttore della migliore serie comica. Nel 2006, Carell ha vinto un Golden Globe per la stessa serie, alla quale hanno fatto seguito altre cinque candidature allo stesso premio. Nel 2007 e nel 2008, il cast ha condiviso il SAG Award per la miglior ensemble di una serie comica.

Nel 2016, Carell e sua moglie, Nancy, sono stati interpreti per la prima volta di due stagioni di *Angie Tribeca*, una serie poliziesca comica da loro ideata, interpretata da Rashida Jones. Carell è il produttore esecutivo, lo sceneggiatore e il regista dello show, prodotto dalla Carousel Productions. *Angie Tribeca* è giunto alla sua terza stagione nel 2017.

Nato nel Massachusetts, Carell risiede a Los Angeles con sua moglie, l'attrice Nancy Carell (*Saturday Night Live*). È l'orgoglioso padre di una ragazza e di un ragazzo.

- **LESLIE MANN** (Nicol) è apparsa di recente nella commedia *Giù le mani dalle nostre figlie* di Kay Cannon, al fianco di John Cena e Ike Barinholtz, che è stato presentato alla SXSW nell'aprile 2018, ottenendo recensioni entusiastiche. È stata anche interprete di *The Comedian* di Taylor Hackford, accanto a Robert DeNiro e Harvey Keitel, per la Sony Pictures Classics.

Nel 2016, la Mann ha recitato al fianco di Dakota Johnson, Rebel Wilson e Alison Brie in *Single ma non troppo* di Christian Ditter.

Nel 2014, la Mann è stata interprete, al fianco di Cameron Diaz e di Kate Upton, del film di Nick Cassavetes, *Tutte contro lui - The Other Woman*. Quello stesso anno, la Mann ha prestato nuovamente la sua voce al personaggio di Linda nel film d'animazione *Rio 2*. Le sue precedenti interpretazioni comprendono quella nel film candidato all'Oscar *ParaNorman* e nel film della DreamWorks *Mr. Peabody e Sherman*.

Nel 2012, la straordinaria performance della Mann accanto a Paul Rudd in *Questi sono i 40*, di Judd Apatow, le è valsa una candidatura ai Critics' Choice Movie Award come migliore attrice in una commedia. Il film vede ancora una volta insieme i personaggi del pluripremiato blockbuster *Molto incinta*, con la Mann e Rudd negli stessi ruoli del film precedente.

Tra gli altri film interpretati dall'attrice ricordiamo *Come ti rovino le vacanze*, *The Bling Ring*, *Cambio vita*, *Colpo di fulmine - Il mago della truffa*, *17 Again - Ritorno al liceo*, *Big Daddy - Un papà speciale*, *Little Birds*, *George re della giungla*, *Timecode*, *Il senso dell'amore*, *110 e frode*, *Drillbit Taylor - bodyguard in saldo*, *Orange County*, *Funny People*

e *40 anni vergine*.

Nata nella California del sud, la Mann ha studiato recitazione con The Joanne Baron / D.W. La troupe improvvisata di Brown Studio e The Groundlings improv troupe. Uno dei suoi primi grandi successi è stato *Il rompiscatole* di Ben Stiller, con Jim Carrey e Matthew Broderick. Durante le riprese del film, ha conosciuto Apatow, che in seguito sposerà, ed ha così avuto inizio il loro sodalizio creativo e professionale.

La Mann e Apatow sono da tempo sostenitori dell'organizzazione no-profit 826LA. Fondata da Dave Eggers, l'organizzazione offre agli studenti programmi di istruzione e di alfabetizzazione gratuiti. Inoltre, la Mann e Apatow hanno ricevuto il "Children's Choice Award" del Bogart Pediatric Cancer Research Program per il loro contributo filantropico a sostegno dei bambini malati di cancro e delle loro famiglie. La coppia è stata inoltre premiata dal Fulfillment Fund in occasione del loro gala di beneficenza annuale.

La Mann, Apatow e le loro due figlie risiedono a Los Angeles.

**DIANE KRUGER** (Deja Thoris) è stata recentemente interprete del film tedesco *Oltre la notte*, diretto da Fatih Akin. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Cannes del 2017, dove la Kruger è stata premiata come miglior attrice per la sua performance. Tra gli altri riconoscimenti, *Oltre la notte* ha ottenuto il Golden Globe per il miglior film straniero e il Critics' Choice Movie Awards nel 2018.

I prossimi film della Kruger saranno *Jeremiah Terminator LeRoy* con Kristen Stewart e Laura Dern, e il thriller di spionaggio di Yuval Adler *The Operative*, nel quale recita accanto ad Eric Bana.

L'anno scorso, la Kruger è stata interprete del thriller francese *Tout Nous Separe* con Catherine Deneuve, in cui le vite di una madre e di una figlia vengono sconvolte da un paio di teppisti di strada. Nel 2016, ha recitato nel film *The Infiltrator*, con Bryan Cranston, nei panni di un agente sotto copertura che cerca di infiltrarsi nel mondo del narcotraffico di Pablo Escobar. Il film racconta la vera storia della vita di Robert Mazur negli anni '80.

Nel 2015, la Kruger ha recitato in *Disorder* accanto a Matthias Schoenaerts e nel film di Fabienne Berthaud *Sky*, con Norman Reedus. L'attrice è inoltre apparsa in *Padri e Figlie*, insieme a Russell Crowe, Aaron Paul e Amanda Seyfried. Il film racconta la storia di uno scrittore vincitore del premio Pulitzer (Crowe) che, dopo un esaurimento, si ritrova a fare i conti con l'essere padre e vedovo, mentre, 27 anni dopo, sua figlia cresciuta (Seyfried) fatica a stabilire un rapporto con lui. La Kruger ha anche recitato nel 2014, al fianco di Jason Clarke, nel film di Terrence Malick *The Better Angels*, presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2013 e al Festival di Berlino.

La Kruger ha debuttato sul piccolo schermo nel 2013, nell'acclamata serie della FX *The Bridge*, nei panni della Detective Sonya Cross, impegnata nella caccia ad un serial

killer che opera su entrambi i lati del confine americano-messicano. La serie è andata in onda per due stagioni su FX e ha vinto un Peabody Award.

In uno dei suoi ruoli più memorabili, la Kruger ha vestito i panni di Bridget von Hammersmark nel film di Quentin Tarantino, *Bastardi senza gloria*, con Brad Pitt, Christoph Waltz e Mike Myers. Il film è stato presentato al Festival di Cannes nel 2009, raggiungendo il primo posto al botteghino, ed incassando oltre 300 milioni di dollari in tutto il mondo. Per la sua interpretazione, la Kruger ha ottenuto una candidatura al premio della Screen Actors Guild (SAG) per la migliore attrice non protagonista e ha vinto il SAG Award come parte del cast d'ensemble. La Kruger ha anche interpretato il ruolo di Maria Antonietta nel film *Addio, mia regina* di Benoît Jacquot, che ha aperto il 62 ° Festival Internazionale del Cinema di Berlino ottenendo ottime recensioni.

Nata in Germania, la Kruger ha ottenuto per la prima volta successo a livello internazionale nel ruolo di Elena in *Troy* di Wolfgang Petersen, al fianco di Brad Pitt e di Orlando Bloom. Nello stesso anno, ha recitato con Josh Hartnett nel film *Appuntamento a Wicker Park* di Paul McGuigan. Da allora ha continuato a recitare sia negli Stati Uniti che in Europa, in pellicole come il film francese candidato all'Oscar *Joyeux Noël; Io e Beethoven*, con Ed Harris; *Il colore della libertà - Goodbye Bafana*, l'inno di Bille August a Nelson Mandela, con Joseph Fiennes; e *Anything for Her* (Pour elle), del regista Fred Cavayé.

La Kruger è anche nota per i suoi ruoli nel thriller di fantascienza *The Host*, nel quale recita al fianco di Saoirse Ronan; e per il suo doppio ruolo in *Mr. Nobody*, con Jared Leto, Sarah Polley e Rhys Ifans; è stata interprete dello straziante film indipendente di Baltasar Kormákur sul traffico di organi, *Una tragica scelta*, nel quale hanno recitato anche Sam Shepard, Dermot Mulroney e Patricia Arquette. La Kruger è apparsa anche al fianco di Djimon Hounsou nel film di avventura e d'azione francese *Special Forces*, del regista Stéphane Rybojad, e nei film di grande successo di Jerry Bruckheimer *Il mistero dei Templari*, con Nicolas Cage.

La Kruger è ambasciatrice del Global Fund e una grande sostenitrice di amfAR (The Foundation for AIDS Research), dell'UNICEF e di Stand Up To Cancer. Attualmente risiede a New York.

- **ERRITT WEVER** (Roberta) è apparsa nel film *Birdman* - o (L'imprevedibile virtù dell'ignoranza), *Sfida senza regole*, *Into the Wild - nelle terre selvagge*, *Michael Clayton*, *Neal Cassady*, *12 and Holding*, *A Hole in One*, *Season of Youth*, *Bringing Rain*, *Signs*, *Contenders - Series 7*, *The Adventures of Sebastian Cole*, *Arresting Gena*, *Tough* (miglior attore protagonista, First Run Film Festival), *Lo stravagante mondo di Greenberg*, *Tiny Furniture*, *The Missing Person* e *Meadowland*. I prossimi progetti comprendono il progetto ancora senza titolo di Noah Baumbach e *Charlie Says*, del quale sono da poco terminate le

riprese.

Tra i suoi lavori per la TV ricordiamo *Godless*, *Nurse Jackie* (Primetime Emmy Award per la migliore attrice non protagonista in una serie comica), *The Walking Dead*, *New Girl*, *Studio 60 on Sunset Strip*, *Conviction*, *1 / 4life*, *The Good Wife*, *NCIS*, *The Wire*, *Blue River* e *Medici per la vita*.

Le sue interpretazioni teatrali includono *The Nether*, *Zio Vanya* (Joe A. Calloway Award), *The Illusion*, *Sam & Lucy*, *Bad Girls*, *Smashing*, *Cave Dweller*, *Roulette*, *Cape Cod Souvenirs*, *A Gillian per il suo compleanno*, *Running on Earth*, *Here We Are*, *Children of the Flames*, *Female of the Species* e *Touch(ed)*.

Si è diplomata alla Fiorello H. LaGuardia High School of Music & Art and the Performing Arts.

**JANELLE MONÁE** (Giulie) è una cantante-cantautrice, produttrice e CoverGirl candidata al Grammy, nota per il suo stile unico e il suo sound innovativo. Cresciuta praticamente nel mondo delle arti e dello spettacolo, ha fondato una sua etichetta discografica, la Wondaland Arts Society, con la quale ha pubblicato l'EP "Metropolis: Suite I (The Chase)." Nel 2010, la Monáe ha pubblicato l'attesissimo "ArchAndroid, apprezzato dalla critica, che ha raggiunto il 17° posto nella Billboard Charts e le è valso due candidature al Grammy Award, tra cui quella per il singolo "Tightrope". La Monáe l'ha presentata in occasione della cerimonia di premiazione di quell'anno insieme a Bruno Mars e a B.O.B. e l'ha pubblicata nel 2013, mentre l'album "The Electric Lady", acclamato dalla critica e al quale hanno partecipato Prince e Miguel, ha raggiunto il 5° posto nella classifica Billboard Top 200. Il primo singolo dell'album "Q.U.E.E.N." ha ottenuto ottime recensioni e il video che lo accompagna ha ricevuto oltre 4 milioni di visualizzazioni su YouTube solo nella sua prima settimana, conquistando l'ambito MTV VMA Moonman. Nel febbraio del 2015, la Monáe ha lanciato la sua etichetta personale, la Wondaland Records.

- La Monáe ha inoltre preso parte alla realizzazione dello spot pubblicitario Super Bowl 50 Pepsi intitolato "Joy of Dance", in cui rende omaggio ad alcuni dei più grandi musicisti del passato e del presente e alle loro canzoni. Nel 2016, la Monáe ha portato il suo talento sul grande schermo, recitando il ruolo da protagonista nel film drammatico e molto apprezzato dalla critica *Il diritto di contare* e nel film vincitore del premio Oscar *Moonlight*.

**EIZA GONZALEZ** (Carlala) è un'attrice, portavoce e cantante nota per il suo ruolo di Santánico Pandemonium nella serie della El Rey Network *From Dusk Till Dawn: The Series*.

La González sarà prossimamente protagonista del film della Fox *Alita: Battle Angel* al

fianco di Rosa Salazar, Jackie Earle Haley, Mahershala Ali e Christoph Waltz. James Cameron ha co-sceneggiato e prodotto il film d'azione, basato sui famosi graphic novels manga omonimi e diretto da Robert Rodriguez.

La González è stata recentemente interprete della commedia d'azione diretta Edgar Wright *Baby Driver*, su un giovane autista di una banda di rapinatori di banche che non riescano a mettere a segno il colpo. Nel film recitano anche Ansel Elgort, Lily James, Jamie Foxx, Kevin Spacey e Jon Hamm.

In televisione, la Gonzalez è stata interprete della serie *From Dusk Till Dawn: The Series* ideata da Rodriguez, e basata sul film omonimo diretto da Rodriguez e scritto da Quentin Tarantino. La serie di crimini soprannaturali è la prima serie originale del network El Rey. Il network ha trasmesso la terza stagione della serie nel 2016.

Nel 2015 la Gonzalez è apparsa in *Jem e le Holograms* di Jon M. Chu e in *Almost Thirty* di Alejandro Sughich, nel 2014. Tra i suoi lavori come doppiatrice ricordiamo *I Croods* della DreamWorks, *Alvin* superstar della 20th Century Fox e *Ortone e il mondo dei Chi!* della Illumination Entertainment.

La Gonzalez ha iniziato a lavorare in TV fin da adolescente, con ruoli principali in numerose serie, tra cui i successi messicani *Lola: Érase una vez* e *True Love*. Ha anche recitato nel popolare spettacolo per bambini di Nickelodeon, *Sueña conmigo*, ed è apparsa in *Mujeres asesinas* e *God's Equation*.

Oltre ad essere una apprezzata attrice, la Gonzalez è un'affermata cantante e cantautrice. Nel 2007, ha partecipato all'album della colonna sonora "Lola: Érase una vez", che ha ottenuto dischi d'oro e di platino in Messico. Nel 2009, ha pubblicato il suo primo album da solista, "Contracorriente" e nel 2012, ha pubblicato il suo secondo album "Te Acordarás De Mi", entrambi entrati subito nelle classifiche messicane.

La Gonzalez è stata il volto di molte campagne pubblicitarie per marchi importanti come Avon e la linea di prodotti di bellezza messicana Asepxia. Nel febbraio 2015 è stata il volto della Neutrogena. I suoi spot pubblicitari, girati sia in inglese che in spagnolo, sono stati trasmessi in tutto il mondo.

Nata a Caborca, in Messico, la Gonzalez ha studiato recitazione al Centro de Educacion Artistica di Città del Messico. Attualmente risiede a Los Angeles, in California.

**GWENDOLINE CHRISTIE** (Anna), con base a Londra, è una delle attrici britanniche più travolgenti del momento, avendo ottenuto l'attenzione del pubblico mondiale grazie al suo ruolo da protagonista nella serie televisiva di grande successo della HBO, *Il trono di spade*. Nel periodo in cui la serie è andata in onda, è stata candidata, insieme al resto del cast, allo Screen Actors Guild Award come Miglior Ensemble in una serie drammatica nel 2014, 2015, 2016 e nel 2018. La Christie si è laureata al Drama Center di Londra nel 2005

e ha lavorato come modella per diverse case di moda nel corso degli anni.

L'attrice è recentemente apparsa nella settima stagione de *Il trono di spade* in onda sulla HBO. La Christie è entrata a far parte del cast dalla serie nella seconda stagione, nei panni dell'iconica guerriera Brienne di Tarth. Nell'autunno 2017, la Christie ha recitato al fianco di Nicole Kidman e di Elisabeth Moss nella seconda stagione della serie diretta da Jane Campion *Top of the Lake: China Girl*.

La Christie è stata anche una degli interpreti del film *Star Wars: Gli ultimi Jedi*, uscito nel dicembre del 2017. Il film è stato diretto da Rian Johnson e Christie è tornata a vestire i panni della prima donna cattiva della serie cinematografica, il Capitano Phasma, al fianco di Daisy Ridley, John Boyega e Oscar Isaac.

L'attrice era già apparsa in *Star Wars: Il risveglio della forza* nel 2015, al fianco di John Boyega, Adam Driver, Oscar Isaac, Andy Serkis, Lupita Nyong'o e Domhnall Gleeson, che si sono uniti alle star originali della saga, Harrison Ford, Carrie Fisher, Mark Hamill, Anthony Daniels, Peter Mayhew e Kenny Baker.

Nell'autunno del 2015, la Christie ha interpretato il ruolo del comandante Lyme, leader del Distretto 13 ed ex campione degli Hunger Games, nell'ultimo episodio della serie *The Hunger Games* intitolato *The Hunger Games: Il canto della rivolta - parte 2*. Basato sulla omonima trilogia di best seller, scritta da Suzanne Collins, nel film la Christie è apparsa accanto a Jennifer Lawrence, Josh Hutcherson, Liam Hemsworth, Woody Harrelson e Elizabeth Banks.

L'attrice ha recentemente completato la produzione del film *The Darkest Minds*, l'adattamento di Fox della trilogia per young adults di Alexandra Bracken. Nel film recita accanto a Mandy Moore e Amandla Stenberg.

Tra i suoi ruoli interpretati in teatro ricordiamo: *Il dottor Faust* nel 2010, dove vestiva i panni di Lucifero, quello nella produzione del Theatre Haymarket di Colazione da Tiffany's nel 2009, nel ruolo di Mag Wildwood, e il ruolo della regina nel Cimbellino di Shakespeare del 2007. Il suo debutto cinematografico è stato nel 2009 con un ruolo secondario in *Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo*, diretto da Terry Gilliam, con il quale ha poi lavorato nuovamente in *The Zero Theorem*.

**LESLIE ZEMECKIS** (Suzette) è un'attrice, autrice di best-seller e una pluripremiata documentarista. La Zemeckis ha scritto, prodotto e diretto il documentario, molto apprezzato dalla critica *Behind the Burly Q*, la storia del burlesque in America. Il film che racconta le storie inedite degli uomini e delle donne che lavoravano nel burlesque durante la sua età dell'oro, è andato in onda sulla rete Showtime ed è stato lodato dalla stampa, con recensioni positive su USA Today e The New Yorker.

Ha scritto articoli per le riviste *Stork* e *W* ed è una redattrice dell'*Huffington Post*. La

Zemeckis è un orgoglioso membro del PEN.

La Zemeckis è la sceneggiatrice / produttrice e regista del pluripremiato documentario *Bound by Flesh* sulle gemelle siamesi superstar Daisy e Violet Hilton. Il film ha fatto registrare il tutto esaurito in occasione delle proiezioni ai prestigiosi festival cinematografici Palm Springs International, Santa Barbara International e Chicago International. La Zemeckis ripropone ancora una volta una parte importante dell'entertainment americano di un'epoca passata, raccontando i retroscena del mondo del circo e della vita dei saltimbanchi nella prima parte del 20° secolo. Il film ha raggiunto la postazione n.5 nella classifica di Netflix.

L'ultimo film della Zemeckis è un altro documentario premiato, *Mabel, Mabel, Tiger Trainer*, presentato in anteprima al Santa Barbara International Film Festival. Mabel è la storia della prima addestratrice di tigri al mondo, Mabel Stark, sopravvissuta alle numerose aggressioni dei suoi amati gattoni. Il film è una trascinante storia del circo americano dagli inizi alla metà del 20° secolo, un'era ormai passata e che non ritornerà, con rare foto tratte dagli album di Mabel e vecchi filmati di Mabel, scoperti di recente, in pista con le sue tigri. Al momento è impegnata nel montaggio di quello che spera sarà il suo prossimo documentario sulla storia delle donne che hanno dato scandalo.

Il libro di Leslie "Behind the Burly Q: The Story of Burlesque in America" è stato pubblicato dalla Skyhorse nel giugno del 2013. È la storia orale più completa del burlesque, raccontata dalle sue stesse star. Il suo libro più recente è "Goddess of Love Incarnate (The Life of Stripteuse Lili St. Cyr)", che si è piazzato subito nelle classifiche dei best seller. Attualmente è impegnata a scrivere la sua prossima biografia per la Counterpoint Press su sesso, scandali e showgirl.

Storica della cultura pop americana, in particolare del burlesque, la Zemeckis ha realizzato l'unico sito di burlesque completo [www.theburlyq.com](http://www.theburlyq.com), riunendo in esso per la prima volta, i professionisti del settore. Possiede una delle più grandi collezioni personali di cimeli burlesque e sta preparando una mostra sul tema.

Il suo ultimo progetto è stato la creazione di emoji di burlesque, showgirl, pinup e fenicotteri, disponibili su App Store alla voce BurlyQji.

L'attore britannico **NEIL JACKSON** (Kurt il maggiore/colonnello delle SS) è il cavaliere senza testa nella serie di grande successo della FOX *Sleepy Hollow*. Fortunatamente, grazie alla magia e alle stregonerie della serie, il suo personaggio di Abraham Van Brunt ha la testa ben piantata sul collo, a discapito del suo alterego senza testa, il che permetta al bell'aspetto di Jackson di non passare inosservato. Non sorprende quindi che il suo sia diventato un ruolo chiave nella seconda stagione della serie *Westworld*

della HBO, vincitrice del Primetime Emmy Award, oltre che nella serie thriller di 10 episodi AXN *Absentia*, della Sony Pictures Television.

Si è fatto subito notare anche sul grande schermo, avendo lavorato con registi del calibro di Oliver Stone, per il quale ha interpretato il ruolo di Perdicas in *Alexander*, Woody Allen in *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni* e, più di recente, in *Animali notturni* di Tom Ford, con Amy Adams. Tra gli altri ruoli interpretati dall'attore per il grande schermo ricordiamo quello di di Mr. Slate in *Quantum of Solace* di 007, in *Push*, con Chris Evans e Dakota Fanning, e in *Breakfast on Pluto* con Cillian Murphy. Jackson ha anche ottenuto un discreto successo come sceneggiatore con *The Passage* nel quale recitava accanto a Stephen Dorff, e con il cortometraggio *Off Ramp*, su un veterano di guerra senz'atletismo, da lui anche diretto.

Tra i suoi molti ruoli per il piccolo schermo ricordiamo le memorabili apparizioni in *Blindspot*, *The Originals*, *Person of Interest*, *White Collar*, *CSI: Miami*, *How I Met Your Mother*, *Cold Case* e *CSI*, oltre ai ruoli da protagonista in *Make It or Break It*, *Upstairs Downstairs*, *Flashforward* e nel thriller fantasy di Steven Spielberg, *Lumen*, della TNT.

Quando non recita, scrive o produce, Jackson si dedica spesso la sua altra passione, la musica, e recentemente ha pubblicato il suo primo album "The Little Things", che ha anche scritto.

## I REALIZZATORI

**ROBERT ZEMECKIS**, p.g.a. (Diretto da / Sceneggiatura di / Prodotto da) ha vinto un premio Oscar, un Golden Globe Award e un Directors Guild of America Award come miglior regista per il famosissimo *Forrest Gump*.

I numerosi riconoscimenti che il film ha ottenuto includono anche l'Oscar per il miglior attore (Tom Hanks) e per il miglior film. Zemeckis è tornato a lavorare con Hanks nel film drammatico *Cast Away*, le cui riprese sono state divise in due periodi, per consentirgli di terminare il film *Le verità nascoste*. Zemeckis e Hanks hanno prodotto *Cast Away* insieme a Steve Starkey e Jack Rapke.

All'inizio della sua carriera, Zemeckis ha co-sceneggiato insieme a Bob Gale e diretto *Ritorno al futuro*, che è stato il film con il miglior incasso del 1985, e per il quale Zemeckis è stato candidato all'Oscar e al Golden Globe per la migliore sceneggiatura originale insieme a Gale. In seguito, ha diretto *Ritorno al futuro Parte II* e *Ritorno al futuro Parte III*, completando una delle serie cinematografiche di maggiore successo della storia del cinema.

In seguito, ha diretto e prodotto *Contact*, con Jodie Foster, tratto dal best-seller di Carl Sagan, e la commedia macabra *La morte ti fa bella*, interpretata da Meryl Streep,

Goldie Hawn e Bruce Willis. Ha anche scritto e diretto il campione d'incassi *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, creando uno straordinario mix di live-action e animazione; ha poi diretto l'avventura romantica *All'inseguimento della pietra verde*, con Michael Douglas e Kathleen Turner; e ha co-sceneggiato con Gale la commedia *La fantastica sfida* e co-sceneggiato e diretto *1964 allarme a New York: arrivano i Beatles!*

Zemeckis ha anche prodotto *Il mistero della casa sulla collina* ed è stato produttore esecutivo di film come *Sospesi nel tempo*, *Occhio indiscreto* e *Trespass*, che ha anche co-sceneggiato sempre insieme a Gale. Con Gale avevano precedentemente scritto la sceneggiatura di *1941: attacco ad Hollywood*, che ha dato inizio alla partnership di Zemeckis con Steven Spielberg.

Per il piccolo schermo, Zemeckis ha diretto numerosi progetti, tra cui il documentario della Showtime *The Pursuit of Happiness*, che ha esplorato l'effetto della droga e dell'alcool sulla società del XX secolo. Tra gli altri suoi progetti televisivi ricordiamo veri episodi di *Storie incredibili* di Spielberg e di *I racconti della cripta* per la HBO.

Nel 1998, Zemeckis, Starkey e Rapke hanno creato la casa di produzione cinematografica e televisiva ImageMovers. *Le verità nascoste* è stato il primo film ad uscire con il marchio della nuova casa di produzione, seguito da *Cast Away*, che ha ottenuto un enorme successo di critica e pubblico nell'autunno del 2000, e da *Il genio della truffa*.

Nel marzo del 2001, la USC School of Cinema-Television ha visto l'apertura del Centro Robert Zemeckis per le arti digitali. Questo centro all'avanguardia è il primo e unico centro di formazione interamente digitale del paese e ospita le ultime novità in materia di produzione non lineare e di attrezzature di post-produzione, oltre a teatri di posa, una sala di proiezione da 50 posti e la stazione televisiva studentesca della University of Southern California, Trojan Vision.

Nel 2004, Zemeckis ha prodotto e diretto il film in motion-capture *Polar Express*, interpretato da Tom Hanks. Più di recente, ha portato sul grande schermo la vera storia di *The Prize Winner of Defiance, Ohio*, con Julianne Moore e Woody Harrelson. Inoltre, è stato il produttore esecutivo sia di *Monster House* che della commedia con Queen Latifah *L'ultima vacanza*.

Zemeckis ha prodotto e diretto il suo secondo film di animazione *La leggenda di Beowulf*, anch'esso co-prodotto da Rapke e Starkey. Le voci nel film sono quelle di Anthony Hopkins e Angelina Jolie, e la sceneggiatura è basata su uno dei più antichi documenti della letteratura anglosassone, scritto prima del X secolo D.C.

Nel novembre del 2009, è uscito un nuovo film di Zemeckis sempre in motion capture: *A Christmas Carol*, basato sul celebre classico natalizio di Charles Dickens. Rapke e Starkey hanno ancora una volta prodotto il film, distribuito dalla Walt Disney Studios nel novembre del 2009.

Zemeckis è poi tornato alla regia con il film drammatico e molto apprezzato dalla critica *Flight* della Paramount Pictures, con Denzel Washington che per quel ruolo ha ottenuto una candidatura all'Oscar.

Zemeckis ha inoltre diretto Joseph Gordon-Levitt e Ben Kingsley in *The Walk*, la storia dell'acrobata francese Philippe Petit che ha camminato su una corda tesa tra le torri gemelle del World Trade Center di New York, nel 1974. Ha poi diretto il thriller romantico *Allied - Un'ombra nascosta*, con Brad Pitt e Marion Cotillard. Il film racconta la storia avvincente del rapporto tra un ufficiale dei servizi segreti canadese e una combattente della Resistenza francese durante la seconda guerra mondiale, nel Nord Africa del 1942.

Al momento, Zemeckis è impegnato nel ruolo di produttore esecutivo di *Medal of Honor*, una nuova serie per la Netflix e sarà anche il produttore esecutivo di *Blue Book* per l'History Channel.

**CAROLINE THOMPSON** (Sceneggiatura di) è una scrittrice di romanzi, sceneggiatrice, regista e produttrice americana. Ha scritto le sceneggiature dei film di Tim Burton *Edward mani di forbice*, *Nightmare Before Christmas* e *La sposa cadavere*. Ha co-sceneggiato la storia di *Edward mani di forbice* e ne ha recentemente creato una nuova versione teatrale insieme al regista e coreografo Matthew Bourne. La Thompson si è trasferita a Los Angeles, lavorando i primi tempi come scrittrice freelance. Nel 1983 ha pubblicato il romanzo "First Born" che la regista Penelope Spheeris ha scelto di trasformare in un film. La Thompson ha quindi iniziato a studiare sceneggiatura mentre adattava il romanzo. Sebbene il film non sia mai stato realizzato, il progetto le ha dato l'impulso per iniziare una nuova carriera come sceneggiatrice. Tra gli altri suoi lavori ricordiamo il film per la TV *La vera storia di Biancaneve*, per la Hallmark, con Miranda Richardson e Kristin Kreuk; *Il giardino segreto*; *Buddy*; *Le avventure di Black Beauty*; *In fuga a quattro zampe* e *La famiglia Addams*.

Dei film sopracitati ha diretto *Le avventure di Black Beauty* (1994), film che ha segnato il suo debutto alla regia, seguito da *La vera storia di Biancaneve* nel 2001 e da *Buddy*. Ha prodotto *La vera storia di Biancaneve* ed è stata produttrice associata de *Il giardino segreto* e di *Edward mani di forbice*.

Dopo essersi diplomato alla New York University Film School nel 1975, **JACK RAPKE**, p.g.a. (Prodotto da) si è trasferito a Los Angeles per intraprendere una carriera nel settore dell'intrattenimento. Il suo primo incarico è stato quello di consegnare la posta negli uffici della William Morris Agency. Quattro anni dopo, Rapke è entrato a far parte della Creative Artists Agency (CAA), dove ha continuato a fare carriera per i successivi 17 anni fino a diventare uno degli agenti di maggior successo di Hollywood.

Durante un periodo di sette anni come co-chairman del dipartimento cinematografico della CAA, Rapke ha messo insieme una lista di clienti di alto profilo che comprendeva Jerry Bruckheimer, Ridley Scott, Michael Mann, Harold Ramis, Michael Bay, Terry Gilliam, Bob Gale, Bo Goldman, Steve Kloves, Howard Franklin, Scott Frank, Robert Kamen, John Hughes, Joel Schumacher, Marty Brest, Chris Columbus, Ezra Sacks e i partner della Imagine Entertainment Ron Howard e Brian Grazer. Strumentale nella creazione di case di produzione per i suoi clienti, era solo questione di tempo prima che decidesse di fondarne una tutta sua con l'allora cliente Robert Zemeckis.

Nel 1998, Rapke ha lasciato la CAA per creare la ImageMovers insieme a Zemeckis e al suo partner nella produzione Steve Starkey. Puntando principalmente a realizzare film per il grande schermo, il primo lungometraggio della compagnia è stato l'apprezzato *Cast Away*, diretto da Zemeckis e interpretato da Tom Hanks. Rapke e soci hanno poi prodotto numerosi successi, tra cui il thriller diretto da Zemeckis *Le verità nascoste*, interpretato da Harrison Ford e Michelle Pfeiffer; il film *Il genio della truffa* diretto da Ridley Scott, con protagonista Nicolas Cage; *The Prize Winner of Defiance, Ohio*, con Julianne Moore e Woody Harrelson; e *L'ultima vacanza* con Queen Latifah.

L'uso pionieristico da parte della ImageMovers della tecnologia "performance-capture" nel 2004 in *Polar Express* ha aperto una nuova strada al cinema 3D di oggi. Rapke e soci hanno prodotto diversi film che impiegano questa tecnica rivoluzionaria: *Monster House*, candidato all'Oscar nel 2006; *La leggenda di Beowulf* del 2007, diretto da Zemeckis e interpretato da Anthony Hopkins e Angelina Jolie; e il film del 2009 *A Christmas Carol*, per i Walt Disney Studios, sempre diretto anche da Zemeckis e interpretato da Jim Carrey e Colin Firth. Inoltre, i partner sono stati produttori esecutivi del film *Real Steel*, con Hugh Jackman e della serie della Showtime *I Borgia*, con Jeremy Irons.

Il loro film *Flight* per la Paramount Pictures è stato diretto da Zemeckis, interpretato da Denzel Washington ed è stato candidato a due Oscar nel 2013. Rapke ha prodotto *The Walk* nel 2015, sull'incredibile ma vera storia della camminata che Philippe Petit ha fatto su una corda sospesa all'altezza del 110° piano tra le due torri gemelle del World Trade Center di New York. Il film della Sony Pictures è stato diretto da Zemeckis e interpretato da Joseph Gordon-Levitt, Ben Kingsley e Charlotte Le Bon.

Nel 2016, Rapke è stato il produttore esecutivo del film *Allied - Un'ombra nascosta*, con Brad Pitt, diretto da Zemeckis per la Paramount Pictures.

Per la televisione, Rapke sarà uno dei produttori esecutivi di *Medal of Honor*, una nuova serie di Netflix e sarà anche il produttore esecutivo di *Blue Book* per l'History Channel.

**STEVE STARKEY**, p.g.a. (Prodotto da) ha ottenuto un Oscar® come uno dei produttori del miglior film vincitore di premi *Forrest Gump*. Il film, diretto da Robert Zemeckis e interpretato da Tom Hanks, è diventato uno dei film di maggior successo di tutti i tempi e ha collezionato sei Oscar®, tra cui quelli per il miglior regista e per il miglior attore, nonché un Golden Globe Award, il massimo premio della National Board of Review nel 1994, due People's Choice Awards, il Producers Guild Golden Laurel Award e una candidatura ai BAFTA per il miglior film.

Starkey è stato anche un pioniere della tecnologia performance-capture nei film diretti da Zemeckis *A Christmas Carol*, *Polar Express* e *La leggenda di Beowulf* e per il film diretto da Gil Kenan *Monster House*, tutti prodotti da Starkey insieme ai suoi partner della ImageMovers.

Starkey è il produttore di *Flight*, interpretato da Denzel Washington e diretto da Robert Zemeckis per la Paramount Pictures, candidato a due Oscar nel 2013. Nel 2015 ha prodotto *The Walk*, l'incredibile e vera storia della sorprendente traversata di Philippe Petit su una corda sospesa all'altezza del 110° piano tra le torri gemelle del World Trade Center. Il film, distribuito dalla Sony Pictures, è stato diretto da Zemeckis e interpretato da Joseph Gordon-Levitt, Ben Kingsley e Charlotte Le Bon.

Tra le pellicole della ImageMovers di Starkey figurano il film drammatico diretto da Zemeckis, *Cast Away*, che li ha portati a lavorare nuovamente con Hanks, e il thriller psicologico *Le verità nascoste* con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer, sempre diretto da Zemeckis. Starkey ha prodotto inoltre *The Prize Winner di Defiance, Ohio*, diretto da Jane Anderson e interpretato da Julian Moore. Ha anche prodotto *Il genio della truffa*, diretto da Ridley Scott e interpretato da Nicolas Cage.

La collaborazione professionale di Starkey con Zemeckis è iniziata nel 1986 quando Starkey è stato il produttore associato dell'innovativo film *Chi ha incastrato Roger Rabbit* ed è stato il produttore della seconda e terza parte della trilogia di *Ritorno al futuro*. La loro collaborazione è continuata quando Starkey e Zemeckis hanno prodotto la black comedy *La morte ti fa bella*, seguita da *Forrest Gump* e da *Contact*. Starkey ha anche co-prodotto la commedia *Rumori fuori scena* e prodotto il documentario della Showtime *In Pursuit of Happiness*, che tratta della dipendenza da droghe e alcol nella società contemporanea, ed è stato diretto e co-prodotto da Zemeckis.

All'inizio della sua carriera, Starkey ha lavorato con George Lucas alla Lucasfilm, Ltd., dove è stato assistente al montaggio di film come *L'Impero colpisce ancora* e *Il ritorno dello Jedi*. In seguito ha curato film documentari per la Amblin Entertainment di Steven Spielberg, è stato produttore associato della serie televisiva *Storie incredibili* di Spielberg e produttore esecutivo della serie della CBS *Johnny Bago*, del 1993.

**CHERYLANNE MARTIN, p.g.a.** (Prodotto da) è stata la responsabile della gestione e della produzione di alcuni dei film e delle produzioni televisive più memorabili degli ultimi tempi. Dalla miniserie vincitrice del premio HBO *The Pacific* al film vincitore del premio Oscar *Forrest Gump*, la Martin ha collaborato con alcuni dei più grandi nomi del settore dell'intrattenimento.

La Martin, un'esperta di strategie di marketing della Florida State University, ha iniziato la sua carriera nel settore dello spettacolo come stagista universitaria a San Francisco per passare poco dopo a lavorare al film di Francis Ford Coppola *Un sogno lungo un giorno*. Ha poi proseguito diventando un membro della Directors Guild of America. È stata seconda assistente alla regia in film di grande successo come *Cuori ribelli*, diretto da Ron Howard: *Il presidente - Una storia d'amore*, diretto da Rob Reiner; e *Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre*, diretto da Chris Columbus. È poi stata direttore di produzione / co-produttrice di film di spicco come *Era mio padre*, *Cast Away*, *Le verità nascoste*, *Contact*, *Constantine* e *Superman Returns*.

Più recentemente ha collaborato con Robert Zemeckis e con i produttori Steve Starkey e Jack Rapke in veste di produttore esecutivo dei film *Flight* e *The Walk*. E' stata anche produttrice della prima stagione della serie della HBO *Westworld*, candidata nel 2017 al Primetime Emmy Award e al Golden Globe per la migliore serie drammatica.

La Martin è un membro dell'Academy of Television Arts & Sciences e ha vinto l'Emmy Award nel 2010 per la miglior mini serie o film per la TV. Come membro della Producers Guild of America, nel 2010 ha anche vinto il PGA David L. Wolpar Award per il miglior produttore per *The Pacific*. Ha inoltre ricevuto due premi DGA per *Forrest Gump* e per *Rain Man*.

In qualità di vicepresidente esecutivo e della sezione Creative Affairs e di produttrice della ImageMovers, **JACQUELINE LEVINE** (produttrice esecutiva) supervisiona lo sviluppo e la produzione di tutti i lungometraggi diretti da Robert Zemeckis e dei progetti cinematografici e televisivi prodotti dalla ImageMovers.

La Levine lavora con molti registi, showrunner e sceneggiatori di serie A, concentrati sulla ricerca e sullo sviluppo di progetti cinematografici e televisivi di qualità, per tutti gli studios e le reti televisive. Garantisce che vengano mantenuti gli alti standard alla ImageMovers assicurandosi i progetti migliori, i più originali ed anche i più adatti ad un pubblico di tutte le età e di tutto il mondo. Ha supervisionato lo sviluppo e la produzione di *Flight*, diretto da Zemeckis e interpretato da Denzel Washington che è stato candidato all'Oscar per la sua interpretazione nel film; di *Real Steel*, di *Milo su Marte* e della serie TV della Showtime *I Borgia*.

Più di recente, la Levine è stata produttrice esecutiva di *The Walk*, interpretato da

Joseph Gordon-Levitt nei panni di Philippe Petit, che ha fatto l'apparentemente impossibile camminata su una corda sospesa all'altezza del 110° piano tra le due torri gemelle del World Trade Center Towers di New York. E' stata poi la produttrice esecutiva di *Allied - Un'ombra nascosta*, interpretato da Brad Pitt e diretto da Zemeckis per la Paramount Pictures.

Per la televisione, la Levine sarà prossimamente la produttrice esecutiva della serie *Medal of Honor* di Netflix; di *Critical Mass*, una nuova serie per il canale del National Geographic; e di *Blue Book* per l'History Channel.

Prima di entrare alla ImageMovers è stata vicepresidente senior della produzione e dello sviluppo presso la Walden Media. Ha supervisionato la realizzazione di film importanti come *Le cronache di Narnia - Il principe Caspian*, *Le cronache di Narnia: Il viaggio del veliero*, *The Water Horse - La leggenda degli abissi*, *Mr. Mangorium e la bottega delle meraviglie*, *Amazing Grace*, *Sahara*, *The Game of Their Lives* e molti altri ancora. Prima di lavorare alla Walden, la Levine ha contribuito alla realizzazione di vari film per la società di finanziamenti esteri *Cobalt Media*, dove ha contribuito a trovare i finanziamenti per i film *Open Range - Terra di confine*, *La casa di sabbia e nebbia* e *Swimfan - la piscina della paura*, dei quali ha curato lo sviluppo alla Further Films di Michael Douglas, dove ha supervisionato lo sviluppo e la produzione di *Don't Say a Word*, *Un corpo da reato* e altri progetti di Douglas.

Prima del suo incarico presso la Further Films, la Levine è stata uno dei produttori associati de *Il grande Joe*, con Tom Jacobson, della Walt Disney Pictures.

La Levine ha iniziato la sua carriera cinematografica come assistente di Donna Roth e Susan Arnold alla Roth / Arnold Productions. Ha collaborato alla realizzazione di *Benny & Joon* e successivamente è stata uno di produttori associati dei film *Eroi di tutti i giorni* e *L'ultimo contratto*.

**JEFF MALMBERG** (Produttore esecutivo) è un regista e montatore di documentari. Il suo film d'esordio *Marwencol* ha vinto oltre due dozzine di premi, tra cui due Independent Spirit Awards. Recentemente è stato incluso dalla Cinema Eye Decade tra i 20 migliori film documentari degli ultimi 10 anni. Ha ricevuto una Guggenheim Fellowship per il suo secondo film, *Spettacolo*, per poter realizzare il quale si è trasferito in Italia e ha imparato l'italiano. Il film è stato candidato al Critics Choice Award come miglior documentario ed è stato incluso nelle classifiche dei migliori dieci film della fine dell'anno di Esquire e di Vulture.

Recentemente ha montato il documentario di Morgan Neville, *Will not You Be My Neighbor?* sulla vita e sul messaggio di Mister Rogers, distribuito da Focus Features. Al momento è impegnato in veste di regista e montatore alla realizzazione di una serie in

quattro parti sul processo creativo, che sarà pronta nel 2019.

L'idea di raccontare storie tramite la rappresentazione visiva ha affascinato **C. KIM MILES, CSC** (direttore della fotografia) sin da giovanissimo, portandolo ad iscriversi al corso di laurea in belle arti della University of Victoria, con una specializzazione nel ramo della fotografia.

Dopo aver conseguito il diploma liceale Miles ha lavorato insieme al suo migliore amico per i genitori di questo, presso i Peter Robinson Studios, una società di produzione di spot pubblicitari con base a Kuala Lumpur. Miles ha iniziato il suo viaggio nel mondo del cinema come elettricista. Il suo background fotografico e un'improvvisa richiesta di tecnici aggiunti su un set gli hanno permesso di apprendere prima e di lavorare poi come assistente operatore nella stessa casa di produzione, dando così inizio alla sua relazione permanente con la macchina da presa.

Nel 1997, il regista di spot pubblicitari canadese Jerry Cenna ha offerto a Miles la sua prima opportunità di dirigere la fotografia di una serie di tre pubblicità per la Yama, una filiale malisiana della catena di fast food della Kentucky Fried Chicken. I due si sono quindi recati a Saigon per girare i primi spot pubblicitari mai realizzati in Vietnam, uno per lo shampoo Head & Shoulders e l'altro per il detersivo da bucato Tide.

La reputazione di Miles per la qualità delle immagini e la facilità di risoluzione dei problemi ha condotto ad una serie di spot pubblicitari e video musicali girati in tutto il Sud-Est asiatico, prima del suo ritorno in Canada con la moglie Joanna, nel 1998.

In Canada, il fatto che Miles avesse solo 23 anni giocava a suo sfavore così ha finito per accettare le offerte di lavoro come elettricista per un certo numero di film dal piccolo budget con cineasti del calibro di Richard Wincenty, Peter Benison e Nicolas Bolduc. Facendo tesoro dell'opportunità che aveva di lavorare al fianco di grandi direttori della fotografia ha approfittato per imparare le tecniche del lungometraggio e ampliando le proprie competenze nella tecnica cinematografica.

- Nel 2004, il regista David DeCoteau ha offerto a Miles la sua prima opportunità di girare un film per il mercato dei DVD intitolato *Killer Bash*. I produttori e la Insight Film & Video, hanno offerto poi a Miles di lavorare con alcuni grandi registi come George Erschbamer, George Mendeluk e Ron Oliver, e alla fine ha realizzato la fotografia di oltre 30 film di di generi e dagli stili molto diversi che hanno ulteriormente contribuito alla sua formazione come direttore della fotografia.

Nel 2013, Miles è stato contattato da Glen Winter, direttore della fotografia di *Arrow* per la CW Network della Warner Bros, che gli ha offerto di girare un episodio che Winter avrebbe diretto. Compiuto così il salto dalla produzione a basso costo a quella di un network televisivo, sebbene inizialmente fosse un po' preoccupato, Miles si è poi trovato a

girare sei episodi di *Arrow* per tutto il resto della seconda stagione. Il lavoro di Miles è stato notato dal produttore esecutivo Greg Berlanti, nel 2014 a Miles è stato poi offerto il timone della nuova serie *The Flash*. Qui, Miles ha avuto l'opportunità di definire l'aspetto e lo stile di una produzione ad episodi e di prendere le decisioni necessarie che hanno portato la serie al primo posto tra tutte quelle prodotte dalla rete.

- Miles ha poi cominciato a collaborare con Zemeckis e attualmente è il direttore della fotografia di *Blue Book*, la prima produzione televisiva ad episodi della ImageMovers per la A & E / History.

**STEFAN DECHANT** (scenografo) ha studiato grafica presso il College of Design, Architecture, Art and Planning dell'Università di Cincinnati. Mentre era studente, Dechant ha intrapreso una carriera legata al design del film, avendo presto l'opportunità di lavorare con il collaboratore di Alfred Hitchcock, Saul Bass, oltre ad essere assunto come scenografo alla Industrial Light & Magic. Nel 1992, durante l'ultimo anno di studi, si è preso un anno di pausa dagli studi per poter lavorare come digital designer al film *Jurassic Park* di Steven Spielberg, sotto la guida dello scenografo Rick Carter. Poco dopo, Dechant ha abbandonato del tutto il programma di progettazione grafica per continuare a lavorare con Carter al film di Robert Zemeckis *Forrest Gump*, e poi a *Contact*, *Cast Away*, *Le verità nascoste* e *Polar Express*.

Durante i 25 anni della sua carriera, Dechant ha lavorato come storyboard artist, illustratore, art director e supervisore art director per gli scenografi Dennis Gassner, Alex McDowell, Jess Gonchor e Rick Carter, collaborando con i registi Steven Spielberg, Robert Zemeckis, George Miller, Sam Mendez, Tim Burton, Sam Raimi, James Cameron e con i fratelli Coen.

Nel 2014, è stato contattato dal regista Jordon Vogt-Roberts per disegnare le scenografie di *Kong: Skull Island* come parte del MonsterVerse della Legendary Entertainment. Nel 2015, Dechant ha realizzato le scenografie del suo secondo film per la Legendary Entertainment, *Pacific Rim - La rivolta*, di Steven DeKnight, sequel del blockbuster di fantascienza del 2013 diretto da Guillermo del Toro.

Al momento è impegnato nella progettazione delle scenografie per l'ultimo adattamento della 20th Century Fox di *Call of the Wild* di Jack London che sarà diretto da Chris Sanders.

Dechant vive a Topping, in California, con sua moglie e i loro due figli.

**JEREMIAH O'DRISCOLL** (Montatore) è noto per il suo lavoro con il regista Robert Zemeckis, una partnership iniziata con l'acclamato film vincitore dell'Oscar *Forrest Gump* (1994). La loro collaborazione comprende *Allied - Un'ombra nascosta*, *Flight* (per il quale

O'Driscoll ha ottenuto una candidatura ai Satellite Award per il miglior montaggio), *The Walk*, *A Christmas Carol*, *La leggenda di Beowulf*, *Polar Express*, *Cast Away*, *Le verità nascoste*, *Contact* e *Forrest Gump*, per i quali è stato montatore associato o assistente al montaggio. Il suo primo lavoro per Zemeckis è stato come apprendista montatore del film *La morte ti fa bella*.

Più di recente O'Driscoll ha montato il film d'avventura *Mowgli - Il figlio della giungla* per il regista Andy Serkis. Ha anche montato il film horror-drammatico *The ring 3* per il regista F. Javier Gutiérrez.

Tra i vari film dei quali ha realizzato il montaggio ricordiamo anche *Blackhat* di Michael Mann. È stato un montatore aggiunto per il film *Albert Nobbs* di Rodrigo García, assistente al montaggio di *Reazione a catena* di Andrew Davis, de *I colori della vittoria* di Mike Nichols e di *Piume di struzzo* e *Congo* di Frank Marshall, e apprendista montatore de *L'ultimo dei Mohicani* e *A spasso con Daisy*.

**JOANNA JOHNSTON** (Costumista) ha lavorato per la prima volta con Robert Zemeckis in *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, e da allora ha collaborato con lui alla realizzazione di molti dei suoi film tra cui *Forrest Gump*, *La morte le diventa*, *Ritorno al futuro II e III*, *Polar Express*, *Contact*, *Cast Away* e, più recentemente, *Allied - Un'ombra nascosta*, per i costumi del quale è stata candidata all'Oscar e al premio BAFTA.

Joanna ha anche lavorato a lungo con Steven Spielberg alla realizzazione di *Salvate il soldato Ryan*, *Munich*, *La guerra dei mondi*, *War Horse*, *Il GGG - Grande gigante gentile* e *Lincoln* per il quale è stata candidata ai premi Oscar, BAFTA e CDG.

Ha disegnato i costumi di *Operazione U.N.C.L.E.* di Guy Ritchie e di *Mission: Impossible - Rogue Nation* di Christopher McQuarrie's. Tra gli altri film per i quali ha disegnato i costumi ricordiamo *Il sesto senso* e *Unbreakable - Il predestinato* di M. Night Shyamalan, *Love Actually* e *I love radio rock* di Richard Curtis, *Operazione Valchiria* e *Il cacciatore di giganti* di Bryan Singer.

Nella sua continua e lunghissima carriera di compositore, **ALAN SILVESTRI** (Musiche di) ha firmato le musiche di alcuni dei film più iconici e venerati della storia di Hollywood, avendo al suo attivo oltre un centinaio di colonne sonore, due candidate all'Oscar e al Golden Globe, due premiate con il Primetime Emmy e tre Grammy Awards. Mentre la si può definire come stilisticamente varia, il sound di base dell'opera di Silvestri è un'inconfondibile melodia ritmica i cui temi incarnano a tutt'oggi l'azione cinematografica e il dramma per generazioni di spettatori.

Nato a New York City e cresciuto a Teaneck, nel New Jersey, Silvestri inizialmente pensava di diventare un chitarrista di jazz bebop. Dopo aver trascorso due anni al Berklee

College of Music di Boston, Silvestri ha intrapreso la strada del performer e arrangiatore. Arrivato ad Hollywood all'età di 22 anni e armato di partiture di musiche da film e senso di avventura, Silvestri si è ritrovato a comporre con successo la musica per *La gang dei doberman* del 1972. Un sequel, *Il supercolpo dei cinque doberman d'oro*, è stato seguito da diversi film low-budget ma altrettanto di successo che hanno ulteriormente cementato il ruolo di Silvestri nel mondo della composizione delle musiche da film.

Negli anni '70 c'è stata l'ascesa di energiche colonne sonore synth-pop, e Silvestri si è fatto conoscere come il compositore di musiche d'azione per la serie di successo *CHiPs*. Le sue musiche molto frizzanti hanno attirato l'attenzione dell'allora giovanissimo regista Robert Zemeckis, e il film del 1984 *All'inseguimento della pietra verde* ha offerto al compositore e al regista la prima perfetta occasione per collaborare. Il grande successo ottenuto dal film ha condotto ad una lunghissima collaborazione tra il due artisti che continua ancora oggi.

Insieme hanno attraversato molti paesaggi affascinanti e sperimentato molti stili, dalla trilogia di *Back to the Future* al mondo del jazz di Toontown in *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, alle stanze piene di tensione di *Le verità nascoste* e di *La morte ti fa bella*, alla meraviglia cosmica di *Contact*, passando attraverso l'isolamento emotivo di *Cast Away* e dalla rissa wagneriana de *La leggenda di Beowulf* fino alla magia di *A Christmas Carol* e *Polar Express*, la cui canzone "Believe" ha ottenuto una candidatura all'Oscar. Più recentemente, sono tornati a lavorare insieme alla realizzazione del thriller romantico ambientato nella seconda guerra mondiale *Allied- Un'ombra nascosta*. Ma forse nessuna partnership cinematografica definisce meglio la loro relazione creativa di *Forrest Gump*, vincitore dell'Oscar per il miglior film nel 1994, e che è valso a Silvestri una candidatura allo stesso premio e la riconoscenza degli amanti della musica da film di tutto il mondo.

Sebbene la collaborazione tra Zemeckis e Silvestri sia leggendaria, Silvestri ha composto le musiche per oltre 100 film di ogni stile e genere immaginabile. La sua energia e la sua sperimentazione hanno portato alla composizione delle emozionanti e toccanti musiche di *Predator*, di *Dredd - la legge sono io* e del film di James Cameron *The Abyss*, facendo rabbrivire e provocando sussulti negli spettatori de *La mummia - Il ritorno* e di *G.I. Joe - La nascita dei Cobra*. I suoi ritmi etnici per *Bolle di sapone* e per *The Mexican - Amore senza la sicura* seguono il divertimento rauco dei film per famiglia come *Stuart Little - Un topolino in gamba* e *Stuart Little 2* o *Lilo and Stitch* della Disney, oltre alla trilogia di *Notte al museo*. L'avvincente tensione di *Blown Away - Follia esplosiva* e di *Identità* lascia il posto al romanticismo delle musiche del film noir *Bodyguard* e al calore delle commedie come *Un topolino sotto sfratto* e *Father of the Bride 1 e 2*, *Genitori in trappola* e *What Women Want - Quello che le donne vogliono*. Ma Silvestri si è dimostrato anche abile nel comporre musiche per film western come *Young Guns II - La leggenda di Billy the Kid* e

*Pronti a morire*, e per i film con "i muscoli" *Van Helsing* e *A-Team*. Il talento di Silvestri nel creare sound dinamici ed eroici ha contribuito al successo dei supereroi della Marvel di film come *Capitan America - Il primo vendicatore*, *The Avengers* e *Avengers: Infinity War*; e gli ha permesso di catturare il cuore del pubblico di tutto il mondo con le musiche angosciati e sobrie scritte per la storia del pilota alcolizzato del film *The Flight* di Robert Zemeckis. L'acclamata allegria orchestrale di Silvestri ha anche contribuito al successo del film per famiglie *I Croods*. Più recentemente, ha collaborato con il regista Steven Spielberg componendo le musiche per il film di fantascienza *Ready Player One*.

Nel 2014, Silvestri ha vinto due Primetime Emmy Awards per il suo lavoro su *Cosmos: Possible Worlds*. La nuova serie *Cosmos* aggiorna quella originale di Carl Sagan con le ultime scoperte sull'universo in cui viviamo e combina questi fatti con spettacolari effetti visivi e di animazione. Ann Druyan, vedova di Carl Sagan e co-sceneggiatrice della serie originale *Cosmos*, è la produttrice esecutiva, la sceneggiatrice e regista del film insieme al produttore esecutivo Seth MacFarlane.

Silvestri e sua moglie Sandra risiedono da molto tempo ormai nella parte centrale della costa californiana. Sono i fondatori della succursale di Monterey della Juvenile Diabetes Research Foundation e hanno offerto il loro contributo in molte occasioni nel corso del loro lungo rapporto con l'organizzazione, da quando a loro figlio è stato diagnosticato il diabete da bambino, nel 1992. Sono anche i fondatori della Silvestri Vineyards. I loro vini mostrano che la frutta coltivata con amore possiede una musicalità tutta sua. "C'è qualcosa che mi attrae nel processo elementare della vinificazione", spiega il compositore. "Sia la produzione della musica che la produzione del vino richiedono la fusione di arte e scienza. Proprio come ogni nota aggiunge la propria voce alla melodia, ogni vite aggiunge la propria e singolare personalità al vino".

-Benvenuti a Marwen